



# **CONDIZIONI DI SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE PER LA GESTIONE RIFIUTI DI ENEL IN ITALIA**



## INDICE

1. CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
2. PREMESSA .....	3
3. DEFINIZIONI E ACRONIMI .....	3
4. OBBLIGHI IN MATERIA DI SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE .....	5
5. TUTELA DELL'AMBIENTE E RISPETTO DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI .....	6
6. SUBAPPALTATORI .....	7
7. PIANO AMBIENTALE .....	9
8. PIANO DI SALUTE E SICUREZZA.....	10
9. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PRONTO SOCCORSO, PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	10
10. ORGANIZZAZIONE E RESPONSABILITÀ HSE.....	11
11. INFORMAZIONE E COORDINAMENTO HSE .....	11
12. VEICOLI, MACCHINARI, ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI .....	13
13. SOSTANZE PERICOLOSE.....	14
14. SEGNALAZIONE EVENTI.....	14
15. DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONI CHE DEVONO ESSERE FORNITE DALL'APPALTATORE.....	16
16. ATTIVITÀ DI ISPEZIONE E MONITORAGGIO.....	17
17. DISPOSIZIONI IN CASO DI EVENTI O VIOLAZIONI HSE.....	18
APPENDICE 1 – VIOLAZIONI DI SALUTE E SICUREZZA.....	22
APPENDICE 2 – VIOLAZIONI AMBIENTALI .....	30

## 1. CAMPO DI APPLICAZIONE

Le presenti Condizioni in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente per la Gestione dei Rifiuti Enel (di seguito denominate "Condizioni HSE") stabiliscono gli obblighi delle Parti in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente (di seguito denominati "HSE") nei rapporti tra ENEL ed i soggetti (di seguito "Appaltatori") con cui Enel stipula contratti aventi ad oggetto attività di conferimento o vendita di rifiuti dei quali Enel si qualifica come produttore ai sensi della vigente normativa ambientale.

I requisiti descritti nelle Sezioni 8, 11 e 12 si applicano solo se le attività oggetto del contratto comprendono l'accesso al Luogo di Lavoro ENEL e le operazioni di carico-movimentazione-scarico con mezzi meccanici o altre attività operative nel Luogo di Lavoro (es. smontaggio).

## 2. PREMESSA

2.1 L'Appaltatore dovrà rispettare e fare in modo che i suoi Subappaltatori rispettino le presenti Condizioni HSE nell'ambito del Contratto.

2.2 Resta inteso che gli Appaltatori e i Subappaltatori sono tenuti al rispetto di tutte le disposizioni normative e regolamentari applicabili alla loro attività. Laddove la legge sia più restrittiva di quanto richiesto dalle Condizioni HSE, prevale il rispetto della legge.

2.3 L'Appaltatore riconosce che ulteriori obblighi HSE, in aggiunta a quelli previsti dalle presenti Condizioni HSE possono essere contenuti in altra documentazione contrattuale.

2.4 I requisiti relativi a rischi specifici (es. chimici, caduta dall'alto, ecc.) inclusi nel presente documento sono applicabili solo se la valutazione dei rischi associati all'attività, nell'ambito del Contratto, include l'esposizione a questo tipo di rischi.

2.5 In ENEL nessun lavoro può essere eseguito compromettendo la salute e la sicurezza delle persone o la tutela dell'ambiente. Per questo motivo, come stabilito nella Stop Work Policy, qualsiasi situazione rischiosa o comportamento non sicuro o qualsiasi inadempienza e/o mancato rispetto delle autorizzazioni determinerà la sospensione dei lavori e il ripristino delle corrette condizioni HSE.

2.6 ENEL è fermamente e costantemente impegnata nella promozione e nel consolidamento di una cultura della salute, della sicurezza e della tutela dell'ambiente. Tale impegno è ulteriormente dettagliato nella "Politica per la Salute e Sicurezza del Gruppo Enel", nella "Stop Work Policy", nella "Politica Ambientale del Gruppo Enel" e nella "Politica per la Biodiversità" reperibili ai seguenti indirizzi:

<https://globalprocurement.enel.com/documents/health-and-safety-documents>

<https://globalprocurement.enel.com/it/chi-siamo/valori>

## 3. DEFINIZIONI E ACRONIMI

- **Appaltatore:** si intende la persona fisica o giuridica (in forma singola o associata), autorizzata e qualificata per effettuare l'attività di gestione dei Rifiuti, con le quali ENEL sottoscrive i Contratti come sotto definiti.
- **Contratto:** si intende il contratto stipulato tra Enel e l'Appaltatore, di cui le presenti Condizioni HSE costituiscono un allegato facente parte integrante del Contratto stesso. Ai fini delle presenti Condizioni HSE, i Contratti sono quelli aventi ad oggetto la gestione e/o la vendita dei rifiuti (di seguito, "Rifiuti") dei quali Enel si qualifica come produttore ai sensi della legge applicabile.
- **Contractor Assessment:** si intende un'attività condotta da ENEL o da terze parti, autorizzate da ENEL, per valutare i processi di gestione degli aspetti HSE da parte dell'Appaltatore.
- **DPC:** si intende "Dispositivi di Protezione Collettiva".
- **DPI:** si intende "Dispositivo di Protezione Individuale".
- **ENV:** si intende "Environment" (Ambiente).
- **Evento Ambientale:** si intende il verificarsi di una situazione o di un insieme di circostanze che hanno causato o avrebbero potuto causare un impatto sull'ambiente e/o su ENEL. A titolo esemplificativo, costituiscono eventi ambientali: incidenti, eventi imprevisti e indesiderati che impattano sulle matrici ambientali causando effetti negativi sulle stesse, opposizioni, contestazioni e reclami da parte di terzi (autorità governative, privati cittadini, ONG, media) a causa di violazioni/incidenti ambientali, comprese le lettere di avvertimento, altre tematiche ambientali comunque associate ad ENEL, contenziosi, procedure amministrative, multe, diffide, ordini o sanzioni non monetarie dovute a violazioni di permessi/titoli autorizzativi o dovute a non conformità ambientali, chiusura di asset/impianti o sospensione/restrizione dell'operatività degli stessi per questioni ambientali.
- **Evento Safety:** si intende un evento che coinvolge il Personale dell'Appaltatore o di terzi. Rientrano nella definizione di "Evento Safety": gli "Incidenti Safety" e le "Safety Observation".
- **First Aid:** si intende un "Incidente Safety" che ha causato lesioni che richiedono cure mediche presso una struttura sanitaria o l'uso di un kit di pronto soccorso, con rientro al lavoro entro lo stesso giorno o il giorno successivo. In questa categoria rientrano anche i casi di "Restricted Duty": "Incidenti Safety" senza assenza dal lavoro che determinano la temporanea assegnazione del Personale infortunato ad una diversa mansione o l'adozione di limitazioni lavorative (es. riduzione del turno di lavoro o restrizione delle mansioni abitualmente

assegnate).

- **GM (Gruppo Merceologico):** si intende una specifica categoria di beni, lavori o servizi globali o locali.
- **H&S:** si intende "Health and Safety (Salute e Sicurezza).
- **HSE:** si intende "Health, Safety and Environment (Salute, Sicurezza e Ambiente).
- **Incidente Safety:** si intende un "Evento Safety" non pianificato e indesiderato a seguito del quale si è verificata o avrebbe potuto verificarsi una lesione. Rientrano nella definizione di "Incidenti Safety": gli "Infortuni", i "First Aid" e i "Safety Near Miss".
- **Infortunio:** si intende un "Incidente Safety" che ha causato lesioni, con assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.
- **Infortunio "Life Changing":** si intende un infortunio che ha causato un danno permanente, il quale ha cambiato la vita della persona lesa.
- **Interferenza:** si intende un'attività lavorativa che comporta la presenza nello stesso Luogo di Lavoro di personale riconducibile ad organizzazioni/società diverse (ossia di ENEL, dell'Appaltatore e/o dei Subappaltatori):
  - allo stesso tempo, con un effetto diretto sulle attività circostanti,
  - in momenti diversi, qualora gli effetti delle attività svolte dal personale dell'impresa che ha operato per prima si ripercuotano sul personale dell'impresa che vi lavora successivamente.
- **Luogo di Lavoro:** si intende qualsiasi sito temporaneo o permanente, ufficio, luogo, impianto o area sotto la responsabilità di ENEL, in cui è prevista, è in corso o ha avuto luogo l'esecuzione, da parte Appaltatore e per conto di ENEL, di attività o servizi rientranti nell'ambito dell'oggetto del Contratto.
- **Malattie professionali:** si intende qualsiasi malattia o disturbo di salute derivante da un evento non istantaneo o dall'esposizione, nell'ambiente di lavoro, a un fattore di rischio fisico, chimico, biologico od organizzativo, ovvero a una combinazione di questi fattori.
- **Near Miss Ambientale:** si intende un Evento Ambientale inaspettato, confinato e circoscritto o terminato per circostanze fortuite, ovvero grazie all'adozione di misure immediate/preventive, prima di raggiungere qualsiasi matrice ambientale e prima di produrre, quindi, un impatto, anche solo potenziale, sulle stesse.
- **Near Miss Safety:** si intende un "Incidente Safety", verificatosi sul Luogo di Lavoro, che ha coinvolto il Personale dell'Appaltatore e che, pur non avendo provocato lesioni, aveva il potenziale per causarle. Sono considerati "Near Miss Safety" solo gli eventi che presentano entrambe le seguenti caratteristiche:
  - occorrenza di un evento
  - esposizione (effettiva o potenziale) delle persone al rischio di lesioni.
- **Non Conformità:** si intende qualsiasi violazione o inadempimento di quanto stabilito da un Requisito HSE di ENEL o dalla legge.
- **Paese:** si intende il paese in cui si trova il Luogo di Lavoro.
- **Pericolo:** si intende una situazione o una circostanza potenzialmente in grado di causare lesioni, malattie, incidenti, danni all'ambiente od Eventi Ambientali.
- **Personale dell'Appaltatore:** si intende qualsiasi individuo che svolge attività, relative al Contratto, per conto dell'Appaltatore, indipendentemente dallo specifico rapporto giuridico che lo lega all'Appaltatore (ossia dipendenti dell'Appaltatore o di eventuali subappaltatori, individui che lavorano come lavoratori autonomi, agenti, rappresentanti, ecc.).
- **Preposto:** si intende una persona che ha il compito di supervisionare i lavori e di assicurare l'attuazione delle istruzioni impartite, nonché la corretta esecuzione degli ordini da parte del Personale dell'Appaltatore nel rispetto della normativa HSE e delle regole aziendali. Si tratta di una persona designata al controllo di un'attività lavorativa.
- **Referente Contratto Enel:** si intende la figura di riferimento nei rapporti con l'Appaltatore, nominata da ENEL nel Contratto.
- **Requisiti HSE di ENEL:** si intendono tutti i requisiti e gli obblighi in materia HSE definiti da ENEL nelle Condizioni HSE e negli altri documenti contrattuali.
- **Rifiuti Aggiuntivi:** si intendono i rifiuti eventualmente generati dalle attività dell'Appaltatore/Subappaltatore diversi da quelli di cui ENEL è produttore, che sono oggetto del Contratto.
- **Safety Observation:** si intende un comportamento non sicuro adottato dal Personale dell'Appaltatore o una situazione non sicura/rischiosa a cui il Personale dell'Appaltatore potrebbe essere esposto, che non ha provocato un "Infortunio", ma che avrebbe potuto causarlo. A differenza dei "Near Miss Safety", le "Safety Observation" non sono caratterizzate dalla "dinamicità" di un evento che accade in un determinato luogo in un determinato momento.
- **Sistema di Qualificazione Fornitori:** si intende il sistema ENEL di selezione e valutazione dei fornitori, finalizzato a disporre di Appaltatori in grado di assicurare adeguati livelli di affidabilità, qualità e competenza (da intendersi come adeguate capacità, conoscenze ed esperienze).
- **Sostanze pericolose:** si intende qualsiasi sostanza attualmente o in qualsiasi momento soggetta a regolamentazione, controllo, bonifica o

altrimenti disciplinata dalla legge, comprese le leggi relative allo scarico, all'emissione, alla fuoriuscita, al rilascio o alla minaccia di rilascio nell'ambiente della stessa o relative allo smaltimento (o all'organizzazione dello smaltimento), alla distribuzione, alla produzione, alla lavorazione, allo stoccaggio, al trattamento, al trasporto o ad altro uso di tali sostanze. Le Sostanze pericolose includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, sostanze chimiche e loro costituenti, contaminanti, inquinanti, materiali, rifiuti, qualsiasi altra sostanza o miscela cancerogena, corrosiva, infiammabile, radioattiva, reattiva, tossica o altrimenti pericolosa, solida, liquida, gassosa. Le Sostanze pericolose possono causare infortuni o malattie professionali o impatti ambientali.

- **Stop Work:** si intende un evento di sicurezza o ambiente al verificarsi del quale è stata applicata la "Stop Work Policy" di ENEL o una politica equivalente.

## 4 OBBLIGHI IN MATERIA DISALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

### 4.1 OBBLIGHI GENERALI HSE

4.1.1 L'Appaltatore deve garantire che tutte le informazioni fornite a ENEL siano veritiere e corrette.

4.1.2 L'Appaltatore si impegna ad adempiere agli obblighi derivanti dal Contratto, in modo da assicurare un Luogo di Lavoro salubre e sicuro per il proprio Personale, per il personale ENEL e per i terzi ed evitare danni all'ambiente. A tal fine, l'Appaltatore dovrà:

- rispettare tutte le autorizzazioni rilasciate per gli aspetti HSE, pertinenti all'ambito del Contratto;
- disporre di un'adeguata organizzazione del lavoro e di adeguati sistemi, metodi, procedure e norme di gestione pertinenti alle attività rientranti nell'ambito del Contratto ed ai loro rischi specifici;
- oltre alla formazione richiesta dalla legge, assicurare che il proprio Personale sia formato sulle procedure e sui metodi di lavoro ("Procedure dell'Appaltatore");
- fornire al proprio Personale DPI, DPC, veicoli, macchinari, attrezzature e strumenti adeguati in base alle attività da svolgere e garantirne la conformità e l'efficacia per tutta la durata del Contratto;
- disporre di Personale adeguatamente qualificato per garantire l'assolvimento degli obblighi HSE previsti dal Contratto e verificare che la formazione erogata al proprio Personale sia efficace in termini di corretta acquisizione di contenuti e competenze, secondo i ruoli previsti o richiesti;
- osservare e diffondere, internamente e ai propri Subappaltatori, tutte le norme HSE applicabili, nonché qualsiasi documentazione fornita da ENEL, come le lezioni apprese dagli incidenti e i materiali di sensibilizzazione sui rischi, al fine di migliorare le proprie prestazioni, nonché trattare le informazioni e la documentazione come "riservate", secondo quanto specificato nelle Condizioni Generali di Contratto;
- fornire tempestivamente informazioni a ENEL su qualsiasi questione relativa a tematiche HSE che possa impattare, compromettere, ritardare o interferire con le attività del Contratto
- cooperare e fornire tempestivamente informazioni, su richiesta di ENEL, su qualsiasi questione relativa a tematiche HSE correlate alle attività contrattuali anche dopo la risoluzione del Contratto.

4.1.3 L'Appaltatore, su richiesta, è tenuto a collaborare con ENEL e altri soggetti (altri Appaltatori, Autorità, ecc.) in iniziative volte a garantire il miglioramento continuo dei processi HSE durante l'esecuzione del Contratto (ad es. progetti innovativi sulla prevenzione e mitigazione dei rischi HSE).

4.1.4 L'Appaltatore è tenuto a partecipare ad iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche HSE promosse di volta in volta da ENEL, quali incontri periodici HSE, Safety Day, ecc.

4.1.5 L'Appaltatore dovrà garantire che tutto il Personale disponga di un documento d'identità personale e di badge appropriati, con foto e dati identificativi, che attestino l'autorizzazione di ogni singola persona allo svolgimento del lavoro ai fini delle attività oggetto del Contratto. Tutto il personale dell'Appaltatore deve essere dotato di un'indicazione visibile dell'Appaltatore per conto del quale lavora (ad esempio, loghi su divise, caschi, ecc. o distintivi apposti esternamente). L'Appaltatore eserciterà un proprio autonomo controllo per identificare il Personale che accede al Luogo di Lavoro anche nel caso in cui l'accesso al Luogo di Lavoro sia comunque controllato da ENEL.

4.1.6 Durante gli spostamenti verso o all'interno di un Luogo di Lavoro o tra Luoghi di Lavoro, il Personale dell'Appaltatore deve sempre rispettare il Codice della Strada applicabile e le prescrizioni previste per il Luogo di Lavoro, nonché guidare in sicurezza. I conducenti devono possedere le qualifiche e le abilitazioni richieste dalla legge.

4.1.7 In tutti i Luoghi di Lavoro è vietato:

- fumare;
- possedere o utilizzare armi da fuoco o munizioni per armi da fuoco (ad eccezione del personale di sicurezza specificamente designato e adeguatamente accreditato) o altre armi, che possono causare danni alle persone, come coltelli;
- possedere, consumare, distribuire, vendere e/o essere sotto l'effetto di alcol, stupefacenti o sostanze psicotrope illecite;
- consumare farmaci non prescritti o farmaci prescritti che possono influenzare lo svolgimento in sicurezza del lavoro;
- compiere atti violenti come distruzione di proprietà/attrezzature, risse, molestie, ecc.

f) cacciare e pescare.

ENEL può richiedere all'Appaltatore di allontanare immediatamente dal Luogo di Lavoro qualsiasi persona trovata a violare la Sezione 4.1.7, garantendo un adeguato supporto da parte delle Forze dell'Ordine, se necessario.

Nella misura in cui sia consentito dalla legge, è possibile effettuare test dell'alcol e anti-droghe a campione presso il Luogo di Lavoro ENEL per garantire che tutti i lavori siano eseguiti dal Personale dell'Appaltatore in condizioni di salubrità e sicurezza.

## 4.2 OBBLIGHI SPECIFICI HSE

4.2.1 In caso di lavori con esposizione a rischi ergonomici (es. movimentazione manuale di carichi o lavori di carpenteria), detti lavori devono essere eseguiti secondo principi ergonomici.

4.2.2 L'Appaltatore deve garantire che i software forniti da ENEL al fine di seguire le procedure e svolgere le attività in sicurezza siano utilizzati e gestiti correttamente.

## 5. TUTELA DELL'AMBIENTE E RISPETTO DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI

5.1 L'Appaltatore si impegna a rispettare tutti gli obblighi previsti dal Contratto e dalla normativa applicabile, inclusa quella in materia di gestione dei rifiuti e, in caso di rifiuti pericolosi, quella in materia di trasporto di merci pericolose, oltre ad ogni altra normativa pertinente (es. normativa sanitaria). Fin dall'inizio delle attività, l'Appaltatore sarà pienamente responsabile della corretta gestione dei rifiuti e sarà ritenuto direttamente responsabile per eventuali danni causati all'ambiente o a terzi a seguito di una gestione impropria dei rifiuti stessi.

5.2 Ai fini dello svolgimento delle attività previste dal Contratto, l'Appaltatore dovrà essere direttamente autorizzato e qualificato nel Sistema di Qualificazione dei Fornitori Enel, in particolare nei GM SRTS18 e/o SRTS21 e/o SRTS22, e/o SRTS 23.

5.3 L'Appaltatore si impegna a garantire che le operazioni di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti siano effettuate tramite società e impianti autorizzati ai sensi di legge e nel rispetto di quanto previsto nella Sezione 6.

5.4 Prima dell'avvio delle attività oggetto del Contratto, l'Appaltatore dovrà fornire a ENEL l'elenco di tutte le società/impianti di trasporto/recupero/smaltimento che intende utilizzare per il conferimento e la gestione dei Rifiuti di ENEL unitamente alla documentazione - come meglio specificato nella Sezione 6 - che attesti i requisiti autorizzativi di tali società/impianti, al fine di ottenere la preventiva autorizzazione scritta da parte dell'ENEL. Eventuali variazioni dell'elenco dovranno essere comunicate a ENEL prima dell'inizio delle attività, come riportato al punto 6.2.2. c)

5.5 L'Appaltatore si impegna a fornire ad ENEL la documentazione relativa al trasporto dei Rifiuti, debitamente sottoscritta dall'impianto finale di recupero/smaltimento, nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dalla legge e nel rispetto delle presenti Condizioni HSE.

5.6 L'Appaltatore è tenuto a comunicare a ENEL, entro un massimo di 24 ore, eventuali modifiche, revoche o aggiornamenti riguardanti autorizzazioni e/o permessi ambientali, fornendo copia dei nuovi documenti rilasciati dalle competenti autorità.

5.7 L'Appaltatore deve attenersi al Piano Ambientale, redatto in conformità a quanto previsto alla Sezione 7;

5.8 L'Appaltatore, all'atto di accedere al Luogo di Lavoro, si impegna a osservare e rispettare le istruzioni impartite dal personale incaricato da Enel.

5.9 L'Appaltatore si impegna affinché il Personale che eseguirà il Contratto, conosca, comprenda e rispetti tutti i requisiti e le normative relative alla tutela dell'ambiente in conformità al Contratto e alla legge, e che, a tal fine, abbia o riceva un'adeguata formazione teorica e pratica, in funzione delle attività assegnate (comprese le certificazioni/licenze tecniche individuali, capacità e competenze), con riferimento alle attività del Contratto, fornendone evidenza se richiesto da ENEL. La formazione comprenderà gli obblighi derivanti dal Sistema di Gestione Ambientale, ove applicabile.

L'Appaltatore dovrà essere certificato, registrato e/o iscritto nei portali/banche dati/albi previsti dalla normativa in materia di gestione dei Rifiuti e dovrà provvedere ad effettuare le registrazioni di tutti i dati richiesti dalla legge. Il Personale dell'Appaltatore dovrà essere provvisto delle certificazioni eventualmente necessarie per lo svolgimento delle attività rientranti nell'ambito del Contratto.

5.10 L'Appaltatore si impegna a garantire che le operazioni di gestione dei rifiuti non causino danni o impatti negativi sull'ambiente. A tal fine, l'Appaltatore dovrà:

- lasciare pulito e privo di detriti il Luogo di Lavoro al termine dell'attività di raccolta dei Rifiuti prevista dal Contratto. L'Appaltatore è responsabile altresì della rimozione, di eventuali Rifiuti Aggiuntivi (ad es. tutti i detriti, contenitori, imballaggi, immondizia, spazzatura, ecc.), diversi da quelli oggetto del Contratto, ivi compresa la loro raccolta, trasporto e conferimento ad impianti autorizzati di recupero/smaltimento;
- provvedere, durante l'attività di raccolta e trasporto dei Rifiuti e di eventuali Rifiuti Aggiuntivi, a mantenere separate le diverse tipologie di rifiuti e a non miscelare rifiuti pericolosi e non pericolosi, in conformità alla normativa applicabile e ai Requisiti HSE di ENEL, utilizzando contenitori adeguati, chiusi, contrassegnati e in buono stato per prevenire, altresì, sversamenti incontrollati, perdite o emissioni che potrebbero impattare sull'ambiente;

- rispettare la normativa e i requisiti specifici del Paese in materia di gestione dei rifiuti;
- evitare l'emissione di polveri o altre sostanze durante il trasporto di materiali e rifiuti e qualsiasi altra attività che possa generare polveri o altre sostanze. Se non è possibile evitarlo, mitigarne l'impatto;
- evitare l'emissione di rumore e vibrazioni durante l'esecuzione delle attività. Se non è possibile evitarla, mitigarne l'impatto;
- ridurre al minimo il consumo di acqua, evitandone l'uso quando possibile;
- evitare gli scarichi di acque reflue: se non è possibile evitarli, mitigarne l'impatto;
- prevenire eventi che possono causare l'erosione del suolo;
- essere dotati di un apposito kit di emergenza per gli sversamenti, secondo il piano di emergenza.

5.11 Durante la movimentazione e la raccolta dei Rifiuti, il Personale dell'Appaltatore deve disporre di adeguati materiali di contenimento/assorbenti al fine di mitigare immediatamente gli sversamenti/fuoriuscite di sostanze pericolose. In particolare, in caso di movimentazione o lavori con generatori, trasformatori, sistemi di azionamento idraulico, il Personale dell'Appaltatore deve essere dotato di un adeguato kit di emergenza per le fuoriuscite e gli sversamenti (materiale assorbente con capacità di assorbimento totale adeguata all'apparecchiatura contenente olio, barriere cilindriche/calze assorbenti sufficienti ad isolare la fuoriuscita o lo sversamento, sacchi/contenitori per lo smaltimento, etichette o cartellini per contrassegnare i sacchi/contenitori dei rifiuti, DPI e altro).

5.12 Per quanto riguarda i gas serra e le sostanze che riducono lo strato di ozono, tutti i lavori pertinenti (ad es. movimentazione di attrezzature contenenti SF6, ecc.) devono essere eseguiti da personale qualificato dell'Appaltatore, come richiesto dal Contratto e dalla legge.

## **6. SUBAPPALTATORI**

### **6.1 OBBLIGHI GENERALI HSE PER IL SUBAPPALTO**

6.1.1 Fatto salvo qualsiasi altro obbligo previsto dal Contratto, l'Appaltatore, se il Contratto prevede che possa subappaltare parte delle attività di gestione dei rifiuti (ad esempio l'attività di trasporto), dovrà garantire che i Subappaltatori rispettino gli stessi obblighi e requisiti richiesti all'Appaltatore stesso ai sensi delle presenti Condizioni HSE.

6.1.2 Il subappalto è subordinato all'esplicito consenso scritto di ENEL ai sensi del punto 6.2.3.

6.1.3 È fatto divieto ai Subappaltatori di subappaltare ulteriormente l'attività loro affidata dall'Appaltatore.

6.1.4 Prima di autorizzare il subappalto, ENEL ha la facoltà di effettuare ulteriori verifiche sulla conformità dei requisiti del Subappaltatore.

### **6.2 REGISTRAZIONE DEL SUBAPPALTATORE E TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**

6.2.1 L'Appaltatore è tenuto a presentare al Referente Contratto Enel la documentazione HSE relativa al Subappaltatore, secondo la scadenza definita nel Contratto. La documentazione comprende:

- autodichiarazione del Subappaltatore attestante il rispetto di tutte le disposizioni di cui alle presenti Condizioni HSE, inclusi i criteri e gli standard richiesti da ENEL nel processo di approvvigionamento;
- il report con i risultati della valutazione HSE sul Subappaltatore (cd. HSE Appraisal), se applicabile, secondo le Sezioni 6.3, 6.4 e 6.5;
- qualsiasi ulteriore documentazione HSE, certificazione, autorizzazione, ecc. richiesta dalla legge o dal Contratto.

6.2.2 In aggiunta agli eventuali requisiti previsti per il subappalto dal Contratto, ai fini dell'autorizzazione al subappalto delle attività di raccolta, trasporto e recupero/smaltimento dei Rifiuti, l'Appaltatore dovrà altresì presentare e comunicare ad ENEL:

- a) l'elenco dei trasportatori che effettueranno la raccolta e il trasporto dei Rifiuti, unitamente alle copie delle autorizzazioni al trasporto, al certificato di iscrizione all'albo nazionale gestori rifiuti o ad altri registri, se previsto dalla legge;
- b) l'elenco di tutte le società/impianti di recupero/smaltimento dei Rifiuti unitamente a copia della documentazione comprovante i requisiti autorizzativi ai sensi di legge;
- c) qualsiasi variazione dei Subappaltatori per il trasporto/recupero/smaltimento inizialmente indicati dall'Appaltatore. L'elenco aggiornato, unitamente alla documentazione attestante il possesso dei requisiti autorizzativi necessari per i nuovi Subappaltatori, deve essere inviato tramite PEC a ENEL;
- d) ove disponibile, certificazione in conformità alla norma ISO 14001.

6.2.3 L'impiego dei Subappaltatori specificatamente indicati dall'Appaltatore è subordinato alla conferma scritta della ricezione e verifica, da parte di ENEL, della suddetta documentazione. A tal fine, prima dell'esecuzione delle attività contrattuali, l'Appaltatore si impegna a consegnare ad ENEL una dichiarazione attestante la validità e l'efficacia delle suddette autorizzazioni/registrazioni/iscrizioni, nella quale si dovrà specificare, tra l'altro, che nessun atto o provvedimento che comporti revoca, limitazione o sospensione delle suddette autorizzazioni/registrazioni/iscrizioni sia stato emesso dalle competenti Autorità.

6.2.4 L'Appaltatore dovrà, inoltre, conservare la relativa documentazione dei Subappaltatori per almeno 6 mesi dopo la scadenza del Contratto, al fine di consentire ad ENEL di effettuare le verifiche.

### 6.3 VERIFICA HSE PER L'APPROVAZIONE DEL SUBAPPALTO

6.3.1 Se il Contratto include la possibilità di subappaltare parte delle attività di gestione dei Rifiuti, la verifica HSE per l'approvazione del subappalto (HSE Appraisal) deve essere eseguita dall'Appaltatore in base alle attività specifiche nell'ambito del Contratto. L'Appaltatore garantisce un rigoroso controllo sul Subappaltatore, relativo al rispetto delle disposizioni in materia di Sicurezza e Ambiente e all'utilizzo delle migliori tecniche disponibili. L'Appaltatore tiene traccia di tutti i controlli relativi a tale supervisione. Questo tipo di verifica si aggiunge alle eventuali verifiche obbligatorie che devono essere eseguite da ENEL a norma di legge, come riportato nella precedente Sezione.

6.3.2 L'Appaltatore effettuerà una valutazione HSE nei confronti del Subappaltatore (HSE Appraisal), volta a verificare l'adeguatezza dell'organizzazione del Subappaltatore e dei processi di gestione HSE. L'HSE Appraisal sarà eseguito dall'Appaltatore utilizzando la metodologia ENEL, adottata per la Valutazione dell'Appaltatore (Contractor Assessment) o similare<sup>1</sup>, precedentemente condivisa con ENEL.

### 6.4 VERIFICHE PRELIMINARI

6.4.1 Ferma restando la necessità di ottenere l'approvazione preventiva di ENEL per qualsiasi subappalto, l'Appaltatore non è tenuto ad effettuare l'HSE Appraisal nei confronti del Subappaltatore se ricorre una delle seguenti condizioni:

- a) il Subappaltatore è già qualificato nello stesso GM o in un altro GM di livello di rischio uguale o superiore e svolge attività simili<sup>2</sup> in termini di tipologie di rischio H&S e ENV;
- b) il Subappaltatore ha già superato positivamente un Contractor Assessment effettuato da ENEL negli ultimi 24 mesi, nell'ambito dello stesso GM o in un altro GM di livello di rischio uguale o superiore e svolge attività analoghe riferite alle tipologie di rischio H&S ed ENV;
- c) l'Appaltatore ha già effettuato un HSE Appraisal nei riguardi del Subappaltatore negli ultimi 12 mesi per Contratti appartenenti allo stesso GM o a GM di livello di rischio uguale o superiore e relativi ad attività similari.

In ogni caso, l'Appaltatore è responsabile dell'esecuzione di tutte le verifiche necessarie per garantire che il Subappaltatore soddisfi tutti i requisiti legali e tecnici in conformità al Contratto e alla legge.

### 6.5 HSE APPRAISAL

6.5.1 L'HSE Appraisal ha lo scopo di verificare l'adeguatezza e l'efficacia dei processi organizzativi e gestionali HSE adottati da un Subappaltatore. Si basa sull'esecuzione di una valutazione equivalente al Contractor Assessment eseguito da ENEL nei confronti degli Appaltatori. A tal fine, ENEL, non appena informata del potenziale Subappaltatore, trasmetterà all'Appaltatore il questionario e le metriche da utilizzare per l'esecuzione l'HSE Appraisal. L'Appaltatore può utilizzare anche un questionario diverso, se coerente con la metodologia adottata da ENEL. In questo caso, tutti gli item/cluster del questionario fornito da ENEL dovranno essere oggetto di valutazione anche nel questionario dell'Appaltatore, che dovrà preventivamente inviare il modello del proprio questionario ad ENEL per riceverne l'approvazione.

6.5.2 Dopo l'esecuzione del HSE Appraisal, l'Appaltatore invierà al Referente Contratto Enel un report riepilogativo della valutazione effettuata, dei cluster HSE analizzati e dei relativi rilievi, nel rispetto dei requisiti/standard definiti da ENEL.

6.5.3 In riferimento a quanto sopra, ENEL:

- verificherà che la relazione sia redatta in linea con la metodologia definita da ENEL;
- se necessario (ad es., se non tutti gli aspetti inclusi nel questionario del Contractor Assessment che viene eseguito da ENEL, sono stati valutati dall'Appaltatore), chiederà all'Appaltatore l'integrazione alla valutazione effettuata;
- fornirà un feedback all'Appaltatore sui risultati del HSE Appraisal.

6.5.4 A condizione che il Subappaltatore soddisfi tutti i requisiti legali, tecnici e reputazionali, i risultati finali del HSE Appraisal dell'Appaltatore saranno valutati come di seguito:

- Il risultato dell'HSE Appraisal è BUONO/ACCETTABILE: il Subappaltatore dispone di processi adeguati alla gestione degli aspetti HSE. In questo caso, l'Appaltatore può continuare il processo di approvazione del subappalto;
- Il risultato dell'HSE Appraisal è DA MIGLIORARE: il Subappaltatore dispone di processi parzialmente adeguati alla gestione degli aspetti HSE e ci sono alcuni aspetti da migliorare. In questo caso, l'Appaltatore può continuare il processo di approvazione del subappalto. Inoltre, ENEL richiede all'Appaltatore la definizione e l'implementazione di un piano d'azione da parte del Subappaltatore, da finalizzare durante l'esecuzione delle attività del Contratto, focalizzato sulle aree di miglioramento rilevate nell'HSE Appraisal. Eventuali azioni urgenti e necessarie per la

<sup>1</sup> Per similare si intende una metodologia di valutazione che analizza lo stesso cluster riportato nel questionario trasmesso da ENEL

<sup>2</sup> Da valutare in collaborazione con ENEL, anche per i punti b e c

mitigazione dei rischi dovranno essere implementate dall'Appaltatore (ad es. maggiore supervisione). L'Appaltatore monitorerà lo stato di avanzamento del piano d'azione e fornirà aggiornamenti periodici al Referente Contratto Enel fino al suo completamento;

- Il risultato dell'HSE Appraisal è NON ADEGUATO: il Subappaltatore non dispone di processi adeguati alla gestione degli aspetti HSE. In questo caso, l'Appaltatore non invierà il report e la richiesta di subappalto al Referente Contratto Enel e dovrà individuare un altro Subappaltatore.

ENEL potrà effettuare controlli a campione sulla documentazione fornita agli Appaltatori dai Subappaltatori come evidenza del risultato dell'HSE Appraisal o sulla validità della ISO 14001 e sul perimetro di applicazione.

## 6.6 GESTIONE DEI SUBAPPALTATORI

6.6.1 L'Appaltatore dovrà:

- garantire che i Piani di Salute e Sicurezza ed i Piani Ambientali dei Subappaltatori siano allineati con i suoi Piani e assicurare che i Subappaltatori siano a conoscenza e applichino le istruzioni/contenuti del piano di emergenza applicabile nel Luogo di Lavoro.
- conservare i documenti HSE dei Subappaltatori nel luogo dove vengono eseguite le attività del Contratto, ai fini della loro applicazione, o della loro produzione su richiesta.

## 7. PIANO AMBIENTALE

7.1 Prima dell'inizio delle attività del Contratto presso qualsiasi Luogo di Lavoro, l'Appaltatore dovrà definire un Piano Ambientale che includa la valutazione ed identificazione dei rischi ambientali specifici per tutte le attività del Contratto, come il piano di gestione dei rifiuti, e che miri a identificare le misure di prevenzione e protezione ambientale che devono essere attuate.

7.2 Il Piano Ambientale deve essere rivisto e aggiornato in caso di cambiamenti delle attività, dell'organizzazione del lavoro o nel caso in cui si siano verificati eventi o siano stati identificati nuovi rischi ambientali. L'Appaltatore deve garantire che i Piani Ambientali dei Subappaltatori siano allineati con il suo Piano Ambientale. Il Piano Ambientale dovrà essere disponibile presso il Luogo di Lavoro.

7.3 Il Piano Ambientale deve essere realizzato in conformità alla normativa applicabile, ove prevista, e/o in conformità alle linee guida di cui al punto 6.5, e/o secondo la norma ISO 14001 (o standard di certificazione equivalente, se concordato con ENEL).

7.4 Le Politiche Ambientali del Gruppo ENEL e le istruzioni specifiche impartite da ENEL per il Luogo di Lavoro in questione (se presenti) devono essere prese in considerazione laddove più stringenti della legge applicabile.

7.5 L'Appaltatore o il suo Subappaltatore devono includere e considerare nel Piano Ambientale la valutazione dei seguenti aspetti, ove applicabili all'attività contrattuale:

- descrizione e pianificazione delle attività funzionali alla raccolta, al trasporto e alla tracciabilità dei Rifiuti e dei Rifiuti Aggiuntivi (incluse le condizioni del sito);
- requisiti stabiliti nelle autorizzazioni e licenze ambientali approvate dall'autorità per lo svolgimento delle attività di gestione dei Rifiuti e dei Rifiuti Aggiuntivi;
- identificazione degli aspetti/impatti/rischi ambientali pertinenti inerenti alla raccolta e al trasporto dei rifiuti (ad esempio emissioni di polveri, rumori, sostanze pericolose);
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare;
- procedure ambientali di lavoro e organizzazione del lavoro;
- strumenti, macchinari e attrezzature utilizzate;
- ruoli e responsabilità;
- piano/procedure/istruzioni di emergenza ambientale (a titolo esemplificativo: la gestione degli sversamenti);
- descrizione delle comunicazioni/segnalazioni verso le autorità competenti;
- rispetto delle norme ambientali vigenti nel Luogo di Lavoro, per i Luoghi di Lavoro sotto la responsabilità ENEL o di terzi;
- documentazione relativa all'informazione e alla formazione del Personale impiegato in base al ruolo e al profilo professionale;
- collaborazione con altri appaltatori che lavorano per ENEL ed eventuale gestione degli impatti/Interferenze.

## **8. PIANO DI SALUTE E SICUREZZA**

### **8.1 REQUISITI**

- 8.1.1 Prima dell'inizio delle attività del Contratto, l'Appaltatore deve identificare i pericoli presso qualsiasi Luogo di Lavoro e definire un piano di valutazione e gestione dei rischi per la salute e la sicurezza (di seguito denominato "Piano di Salute e Sicurezza") che sarà specifico per le attività del Contratto e mirerà a identificare i rischi e le relative misure di prevenzione e protezione che devono essere attuate. In caso di Contratti applicabili a più Luoghi di Lavoro, il Piano di Salute e Sicurezza sarà personalizzato considerando le condizioni e i rischi di ogni specifico Luogo di Lavoro.
- 8.1.2 Il Piano di Salute e Sicurezza deve essere trasmesso a ENEL e rivisto e aggiornato in caso di: cambiamenti nell'organizzazione del lavoro, Incidenti Safety accaduti o identificazione di nuovi rischi per la salute e la sicurezza. Il Piano di Salute e Sicurezza deve essere disponibile sul Luogo di Lavoro e conosciuto da tutto il Personale dell'Appaltatore.
- 8.1.3 Il Piano di Salute e Sicurezza deve essere realizzato in conformità alla legge e/o secondo la norma ISO 45001 (o norma di certificazione equivalente, se concordata con ENEL) e/o sulla base della Sezione 8.2.

### **8.2 LINEE GUIDA PER IL PIANO DI SALUTE E SICUREZZA**

- 8.2.1 L'Appaltatore deve includere e considerare nel Piano di Salute e Sicurezza la valutazione di almeno i seguenti aspetti, ove applicabili all'attività contrattualizzata:
- descrizione delle condizioni del Luogo di Lavoro;
  - descrizione e pianificazione delle attività da eseguire;
  - Identificazione e valutazione dei rischi in materia di salute e sicurezza riferiti alle attività lavorative e all'ambiente di lavoro (comprese le condizioni meteorologiche);
  - misure preventive e protettive da adottare sulla base della valutazione del rischio in materia di salute e sicurezza;
  - organizzazione H&S e personale coinvolto (inclusi i ruoli per la gestione delle emergenze);
  - profili professionali e certificazioni richieste per la relativa attività lavorativa;
  - documentazione relativa all'informazione e alla formazione del Personale impiegato in base al ruolo e al profilo professionale;
  - metodi di lavoro e organizzazione del lavoro;
  - utensili, macchinari e attrezzature da utilizzare;
  - sostanze e miscele pericolose utilizzate con le relative schede di dati di sicurezza;
  - DPI/DPC forniti al Personale;
  - piano di emergenza/procedure/istruzioni di sicurezza;
  - collaborazione con altri Appaltatori che lavorano per ENEL ed eventuale gestione degli impatti/Interferenze (es. rumore, fumi di saldatura, caduta di materiali dall'alto, polvere, movimento di carichi, ecc.).

## **9. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PRONTO SOCCORSO, PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE**

9.1 L'Appaltatore dovrà definire uno specifico piano ovvero specifiche procedure o istruzioni di emergenza, eventualmente integrati nel Piano di Salute e Sicurezza e nel Piano Ambientale, in coerenza con piani/procedure/istruzioni di emergenza di ENEL ove applicabili, che dovranno essere disponibili nel Luogo di Lavoro e coerenti con la tipologia di attività oggetto del Contratto, aggiornati e completi. Il piano di emergenza o le procedure o le istruzioni devono includere la designazione del Personale dell'Appaltatore responsabile del primo soccorso, della sicurezza antincendio e della gestione di altre emergenze.

9.2 L'Appaltatore è tenuto a garantire che tutto il proprio Personale sia a conoscenza e applichi le istruzioni/piani/procedure di emergenza nel Luogo di Lavoro, ivi compresa la partecipazione alle esercitazioni di emergenza organizzate da ENEL.

9.3 L'Appaltatore dovrà garantire che ogni Luogo di Lavoro sia dotato di:

- un numero sufficiente (almeno uno) di kit di pronto soccorso, ai sensi delle disposizioni della legge applicabile e secondo quanto previsto dal piano di emergenza o dalle procedure o dalle istruzioni;
- Personale formato, in grado di rispondere e/o gestire uno scenario di emergenza prevedibile;
- un mezzo di comunicazione adeguato a garantire una risposta tempestiva in caso di primo soccorso/assistenza di emergenza;
- attrezzature adeguate, idonee allo specifico scenario di emergenza (incendio, allagamento ecc.) inerente al rischio dell'attività da svolgere;

- attrezzature antincendio e di rilevamento incendi, valutate in base alla valutazione del rischio di incendio;
- attrezzature adeguate alla gestione delle emergenze ambientali (ad es. il kit di materiale assorbente con capacità di assorbimento totale adeguata all'apparecchiatura contenente olio, barriere cilindriche/calze assorbenti sufficienti ad isolare la fuoriuscita o lo sversamento, sacchi/contenitori per lo smaltimento, etichette o cartellini per contrassegnare i sacchi/contenitori dei rifiuti, DPI e altro), in conformità alla valutazione del rischio ambientale dell'attività, di cui al Piano Ambientale, ad esempio in caso di movimentazione generatori, trasformatori o sistemi di azionamento idraulico

9.4 Tutte le azioni relative al primo soccorso, alla sicurezza antincendio e alla gestione delle emergenze devono essere implementate da Personale dell'Appaltatore formato e designato per il primo soccorso, la sicurezza antincendio e la gestione di altre emergenze

9.5 Tutte le azioni relative al primo soccorso, alla sicurezza antincendio e alla gestione delle emergenze devono essere implementate dal Personale dell'Appaltatore nel Luogo di Lavoro in coordinamento con i piani di emergenza per i Luoghi di Lavoro esistenti.

## 10. ORGANIZZAZIONE E RESPONSABILITÀ HSE

10.1 Per la durata del Contratto, l'Appaltatore nominerà:

- Referente HSE del Contratto: un rappresentante comunicato a ENEL prima dell'inizio delle attività del Contratto, che ricopre una posizione manageriale all'interno dell'organizzazione del lavoro dell'Appaltatore, con ruoli e responsabilità in materia HSE chiari e definiti dall'Appaltatore stesso, che sarà il punto di contatto HSE di ENEL durante l'esecuzione del Contratto. Questa figura è responsabile della segnalazione di aspetti HSE ad ENEL (come descritto nella Sezione 14). Il Personale dell'Appaltatore deve essere informato sull'identificazione del Referente HSE del Contratto.
- Preposto: uno o più rappresentanti, nominati dall'Appaltatore e da ciascun Subappaltatore tra i membri del proprio Personale, ciascuno dei quali ha il compito di assicurare un'efficace supervisione delle attività presso il Luogo di Lavoro e dell'attuazione delle direttive ricevute, verificandone la corretta applicazione da parte del Personale nel rispetto delle normative in materia di HSE e degli obblighi derivanti dal Contratto. L'Appaltatore deve garantire che il "Preposto" (che gestirà le singole attività e controllerà le relative tematiche di sicurezza e ambiente) abbia le seguenti competenze:
  - competenze in materia di sicurezza e ambiente e conoscenza dell'attività da svolgere;
  - capacità di leadership e relazionale rispetto agli altri profili coinvolti;
  - diligenza nella gestione dell'attività nel rispetto della pianificazione concordata;
  - proattività e attenzione nel segnalare eventuali scostamenti dalla pianificazione stabilita che possono verificarsi durante l'esecuzione dell'attività.

10.2 Nel caso di situazioni che potrebbero determinare una maggiore esposizione a rischi HSE (es: accelerazioni delle fasi di lavoro), ENEL potrebbe richiedere un aumento del Personale dell'Appaltatore da destinare alle attività HSE.

10.3 ENEL si riserva il diritto di verificare la qualifica, la formazione e il comportamento del Personale dell'Appaltatore e, nel caso in cui tale Personale risulti inadeguato, comunicare all'Appaltatore la mancata accettazione di tale Personale. Tale mancata accettazione dovrà essere motivata da ENEL e preceduta da un confronto con l'Appaltatore. L'Appaltatore dovrà mettere a disposizione di ENEL la documentazione comprovante l'esperienza, le certificazioni e le competenze del Personale, riportandone la competenza professionale sempre nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

## 11. INFORMAZIONE E COORDINAMENTO HSE

### 11.1 FORMAZIONE INTRODUTTIVA HSE (INDUCTION HSE)

11.1.1. Prima dell'inizio delle attività del Contratto o in caso di potenziale rischio di Interferenza, ENEL e l'Appaltatore terranno una riunione (kick off meeting) per esaminare insieme i principali temi HSE rilevanti per le attività contrattuali. Pertanto, i contenuti di questa riunione preliminare sui temi HSE dipenderanno dalla tipologia di attività e dalle caratteristiche del Luogo di Lavoro e dovranno riguardare perlomeno i seguenti argomenti:

- principali ruoli e riferimenti/contatti all'interno del sito/relativi alle attività previste;
- Requisiti HSE di ENEL e norme comportamentali HSE in vigore;
- Stop Work Policy;
- Pre-Job Check;
- procedure per la segnalazione degli Eventi Safety e degli Eventi Ambientali;
- coordinamento e gestione del rischio di Interferenza (se applicabile);
- informazioni generali sui principali rischi in materia HSE specifici del Luogo di Lavoro interessato;

- informazioni generali sulle procedure di emergenza applicabili.

Il verbale della riunione dovrà essere firmato dai rappresentanti di entrambe le Parti.

In caso di modifiche delle procedure ENEL o delle condizioni di lavoro, sarà programmata una riunione HSE di follow-up.

11.1.2. Prima dell'inizio delle attività del Contratto, l'Appaltatore dovrà eseguire una "Induction HSE" con tutto il proprio Personale coinvolto nel Contratto per assicurarsi che quest'ultimo sia a conoscenza di:

- rischi HSE connessi alle attività;
- misure preventive e protettive HSE da adottare;
- Requisiti HSE di ENEL e norme comportamentali di sicurezza in vigore;
- Stop Work Policy;
- Pre-Job Check;
- principali ruoli e riferimenti all'interno del sito/relativi alle attività d'interesse;
- informazioni sul rischio HSE specifico del Luogo di Lavoro e sul rischio da Interferenza (se presente);
- procedure di emergenza applicabili.

L'HSE Induction dovrà essere adeguatamente registrata e aggiornata, perlomeno in caso di modifiche delle procedure o delle condizioni di lavoro.

## 11.2 PRE-JOB CHECK

11.2.1. Immediatamente prima dell'inizio di ogni specifica attività, l'Appaltatore deve effettuare nel Luogo di Lavoro il Pre-Job Check, organizzato dal Preposto o da altra persona incaricata (con competenze e responsabilità equivalenti) coinvolgendo tutta la squadra di lavoro.

Il Pre-Job Check ha l'obiettivo di:

- descrivere tutte le fasi di lavoro da intraprendere e i rischi HSE ad esse associati, con un livello di dettaglio adeguato alla complessità dell'attività da intraprendere;
- richiamare l'attenzione del Personale dell'Appaltatore sulle fasi di lavoro più significative in termini di sicurezza e ambiente (es. dove è necessario il coordinamento tra le diverse attività, dove è richiesto l'uso di attrezzature speciali, ecc.) e sulle relative misure preventive da adottare al fine di prevenire Eventi Safety o Eventi Ambientali;
- elencare le attrezzature/strumenti/veicoli da utilizzare, i necessari DPC e i DPI e i dispositivi di protezione ambientale (es. kit di emergenza per sversamenti), che richiedono il controllo della loro efficacia, da parte del Personale dell'Appaltatore, prima del loro utilizzo;
- affidare gli incarichi, fornendo tutte le ulteriori spiegazioni richieste, a Personale dell'Appaltatore formato/qualificato;
- garantire che le misure preventive e protettive necessarie per l'avvio dell'attività siano messe in atto in modo adeguato e sufficiente a garantire un Luogo di Lavoro sicuro;
- garantire che i metodi di risposta alle emergenze siano chiari e ben noti al Personale dell'Appaltatore.

Durante il Pre-Job Check, il Preposto, insieme con la squadra di lavoro, deve preparare un rapporto del Pre-Job Check, avente almeno i seguenti contenuti:

- indicazione generale (es. indirizzo del Luogo di Lavoro, data, attività (identificativo attività ENEL ecc.);
- tipo di attività (programmata o in caso di guasto) e modalità (ad es. tensione di spegnimento, apparecchiature, ecc.);
- rischi HSE associati alle specifiche attività;
- rischi di Interferenza (se presenti) nel Luogo di Lavoro e relative misure per gestirli;
- descrizione delle fasi di lavoro con le relative misure di sicurezza quali DPI, organizzazione del Luogo di Lavoro, ruoli, mansioni e relativi responsabili, inclusa la descrizione delle azioni preventive di mitigazione ambientale, ecc.;
- indicazione del Preposto ed eventuale variazione della persona precedentemente identificata come Preposto;
- elenco di tutti i partecipanti e formalizzazione della loro partecipazione (firme o registrazione audio che conferma tutti i partecipanti, ecc.).

11.2.2. Il Pre-Job Check deve essere ripetuto ogni volta si verifichi un cambiamento nelle condizioni di lavoro, nei metodi di lavoro o nel Personale dell'Appaltatore assegnato alle attività e almeno giornalmente in caso di attività che durino più giorni. Nel Pre-Job Check il Preposto e il Personale dell'Appaltatore devono esaminare tutte le fasi dell'attività e le relative mansioni, valutare le situazioni con potenziale rischio

HSE, descrivere le attrezzature e i materiali che utilizzeranno e i comportamenti da adottare al fine di prevenire Eventi Safety ed Eventi Ambientali. Il Pre-Job Check deve essere adeguatamente documentato e archiviato.

11.2.3. Il rapporto del Pre-Job Check deve inoltre garantire, con il supporto di una specifica check list, che tutto il Personale dell'Appaltatore:

- sia informato sull'attività da svolgere e sulle procedure operative;
- comprenda i rischi per la Sicurezza e l'Ambiente associati alla specifica attività da svolgere come descritto nel Piano di Salute e Sicurezza e nel Piano Ambientale;
- adotti tutte le misure preventive conseguenti, necessarie per garantire lo svolgimento dell'attività in sicurezza e la tutela dell'ambiente, come descritto nel Piano di Salute e Sicurezza e nel Piano Ambientale;
- conosca le modalità operative da seguire;
- abbia correttamente identificato e contrassegnato l'area di lavoro;
- abbia predisposto adeguati metodi di comunicazione tra i membri del team e, se necessario, una responsabilità temporanea di supervisione quando il team deve dividersi in più sottogruppi che non possono essere supervisionati direttamente dal Preposto;
- abbia predisposto misure adeguate a far fronte ai casi di emergenza e per mitigare gli effetti negativi sul Personale dell'Appaltatore, sul pubblico e sull'ambiente;
- sappia di dover informare immediatamente il Preposto di qualsiasi pericolo, qualsiasi situazione imprevista o deficienza di macchinari/veicoli/DPI o DPC per gli aspetti di sicurezza e ambientali applicando la Stop Work Policy.

11.2.4. Al termine delle attività lavorative, il Preposto archivia copia dei rapporti di Pre-Job Check compilati e li rende disponibili per la verifica e l'ispezione, durante la durata del Contratto.

## 12. VEICOLI, MACCHINARI, ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI

12.1. L'Appaltatore deve:

- fornire al proprio Personale tutti i veicoli, i macchinari, le attrezzature, gli strumenti e i materiali, adeguati all'esecuzione in sicurezza e alla qualità delle attività previste nell'ambito del Contratto;
- fornire al proprio Personale tutti i veicoli, i macchinari, le attrezzature, gli strumenti e i materiali, adeguati alla tipologia di Rifiuto oggetto del Contratto, nel rispetto di tutti i requisiti di Legge;
- fornire al Personale veicoli, macchinari, attrezzature, strumenti e materiali conformi alle leggi applicabili e alle norme tecniche e di certificazione, ai certificati del produttore, mantenuti secondo le istruzioni del produttore e sottoposti ai periodici controlli previsti dalla legge, mettendo a disposizione il registro delle manutenzioni e delle verifiche. Inoltre, l'Appaltatore si assicurerà che siano integri, senza auto-modifiche o auto-riparazioni, funzionanti, controllati prima dell'uso;
- assicurare che i veicoli, i macchinari, le attrezzature, gli strumenti di lavoro siano dotati di dispositivi di segnalazione/allarme (sistema visivo e/o acustico), di sicurezza/emergenza e di tutti gli altri elementi che ne garantiscano l'uso in sicurezza (luci, specchietti retrovisori, ecc.) che siano integri e funzionanti, compresi eventuali dispositivi di protezione/barriere/sistemi di sicurezza volti ad evitare contatti accidentali dannosi (es. parti in movimento/rotanti o proiezione di materiali). È vietato l'uso di veicoli, macchinari, attrezzature e strumenti privi di dispositivi di protezione;
- garantire che i veicoli, i macchinari, le attrezzature, gli strumenti, quando non vengono utilizzati, siano messi in sicurezza e che siano implementate misure/dispositivi appropriati per prevenire movimenti accidentali od usi non autorizzati;
- astenersi dall'utilizzare veicoli, macchinari, attrezzature, strumenti e materiali di proprietà di ENEL, salvo preventiva autorizzazione scritta;
- assicurarsi, durante l'utilizzo di veicoli o macchinari (quali macchine operatrici, macchine di sollevamento, macchine movimento terra, piattaforme di lavoro elevabili), che il Personale mantenga le distanze di sicurezza dal raggio d'azione del macchinario ("linea di fuoco").

12.2. L'accesso di veicoli e macchinari dell'Appaltatore e dei Subappaltatori nel Luogo di Lavoro dovrà essere preventivamente autorizzato da ENEL. Tutti i veicoli e i macchinari utilizzati nel Luogo di Lavoro devono avere un numero di identificazione.

12.3. L'Appaltatore deve mettere a disposizione di (e trasmettere, se richiesto a) ENEL, prima dell'inizio dell'attività, tutte le informazioni relative ai mezzi, ai macchinari, alle attrezzature e ai materiali che utilizzerà per l'esecuzione delle attività oggetto del Contratto. ENEL si riserva il diritto di convalidare tali informazioni prima di autorizzare l'esecuzione dell'attività.

12.4. L'Appaltatore deve garantire un processo di controlli periodici, secondo le istruzioni del produttore, di tutti i veicoli, macchinari, attrezzature e strumenti (comprese le protezioni, l'isolamento e altri) e deve garantire che siano sottoposti a regolare manutenzione al fine di ridurre al minimo il deterioramento.

12.5. I veicoli, i macchinari, le attrezzature e gli strumenti dell'Appaltatore devono essere utilizzati solo da Personale autorizzato. Qualora richiesto dal Contratto o dalla legge, l'Appaltatore dovrà autorizzare solo Personale specificamente addestrato e/o qualificato, che dovrà possedere la certificazione/autorizzazione e/o la patente/permesso di guida adeguati all'uso di tali veicoli, macchinari, attrezzature o strumenti.

12.6. ENEL si riserva il diritto di controllare tutti gli elementi e la documentazione pertinenti descritti nella presente Sezione, prima e durante l'uso di macchinari, veicoli, attrezzature e strumenti per verificarne la conformità alla legge e ai Requisiti HSE di ENEL nonché al Contratto. Nel caso in cui, durante l'ispezione, ENEL rilevi delle Non Conformità, l'Appaltatore e il Subappaltatore dovranno immediatamente interrompere l'uso dei macchinari, veicoli, attrezzature o strumenti interessati ed ENEL potrà richiedere all'Appaltatore di rimuoverli dal Luogo di Lavoro.

### 13. SOSTANZE PERICOLOSE

13.1. Qualora l'Appaltatore fornisca e utilizzi Sostanze pericolose nell'ambito delle attività oggetto del Contratto, queste dovranno essere adeguatamente imballate ed etichettate, in modo che la sostanza contenuta e i rischi per il Personale dell'Appaltatore e l'ambiente siano chiaramente identificati. L'imballaggio e l'etichettatura dovranno fornire informazioni per l'uso, lo scarico, lo stoccaggio, la movimentazione e il trasporto in sicurezza.

13.2. Tutte le Sostanze pericolose devono essere accompagnate dalle corrispondenti Schede di Dati di Sicurezza (SDS). Ciascuna SDS deve essere fornita nella lingua locale e deve includere gli usi previsti, le istruzioni per l'uso sicuro e i potenziali pericoli associati, le limitazioni o le prescrizioni relative alla loro conservazione (se presenti), le misure per la mitigazione dei rischi e le istruzioni per lo smaltimento, l'intervento di primo soccorso e le procedure di emergenza.

13.3. La SDS deve essere facilmente accessibile dal Personale dell'Appaltatore, e il Personale dell'Appaltatore che gestirà le Sostanze pericolose deve essere formato e informato sulle SDS e sulle procedure di sicurezza per l'uso, lo stoccaggio, la manipolazione e l'intervento di primo soccorso e le procedure di emergenza da adottare in caso di Eventi Safety e/o Eventi Ambientali.

13.4. L'Appaltatore fornirà l'elenco, le caratteristiche principali e le quantità delle sostanze utilizzate durante le attività contrattuali o presenti nei prodotti.

13.5. Nel caso in cui l'Appaltatore rilevi una Sostanza pericolosa preesistente che è stata immagazzinata, rilasciata o smaltita presso il Luogo di Lavoro, dovrà informare immediatamente ENEL per iscritto, interrompere immediatamente qualsiasi lavoro in corso nell'area interessata, nonché adottare le misure appropriate al fine di garantire la sicurezza del Luogo di Lavoro. L'Appaltatore non riprenderà successivamente l'esecuzione dei lavori nell'area interessata se non previa autorizzazione scritta di ENEL.

### 14. SEGNALAZIONE EVENTI

#### 14.1 SEGNALAZIONE E GESTIONE DEGLI EVENTI SAFETY

14.1.1. Ove richiesto dalla legge, l'Appaltatore dovrà segnalare alle autorità competenti ogni infortunio verificatosi durante l'esecuzione del Contratto. ENEL dovrà essere informata, se possibile, prima di tale comunicazione (per finalità di coordinamento e mitigazione dei rischi).

14.1.2. L'Appaltatore è tenuto a notificare a ENEL qualsiasi Evento Safety relativo all'esecuzione delle attività rientranti nell'ambito di applicazione del Contratto, indipendentemente dal soggetto coinvolto (sia esso personale ENEL, Personale dell'Appaltatore o terzi).

14.1.3. Nel caso in cui ENEL svolga la propria analisi degli Eventi Safety, costituendo un apposito gruppo di analisi, l'Appaltatore fornirà la massima collaborazione, assicurando, su richiesta, nel più breve tempo possibile, tutte le informazioni/documentazione che dovessero essere necessarie per completare l'analisi. ENEL potrà anche richiedere di intervistare il Personale dell'Appaltatore coinvolto nell'evento per raccogliere informazioni utili ai fini dell'analisi della dinamica degli eventi. Inoltre, qualora l'Appaltatore faccia parte di un consorzio o di un'associazione temporanea di imprese, ciascuno dei suoi associati potrà essere chiamato direttamente a collaborare, fornendo tutte le necessarie informazioni/documentazione richieste da ENEL.

14.1.4. ENEL potrà richiedere all'Appaltatore la definizione di uno specifico piano di azione in funzione dei risultati dell'indagine, focalizzato sulle principali criticità/aree di miglioramento rilevate, nonché richiedere un aggiornamento periodico sullo stato di attuazione delle azioni definite. ENEL potrà inoltre richiedere l'attuazione di ulteriori misure di miglioramento in base al processo di indagine svolto.

14.1.5. L'Appaltatore deve condividere e diffondere tra il Personale le "lezioni apprese" dagli Eventi Safety, ai fini di sensibilizzazione, aumento della consapevolezza e miglioramento delle proprie performance Safety.

14.1.6. L'Appaltatore è tenuto a comunicare tempestivamente a ENEL qualsiasi infortunio mortale o "Life Changing" verificatosi nel corso o in conseguenza delle attività svolte nell'ambito di contratti con terzi parti e che sia riconducibile a difetti o all'uso improprio di attrezzature, macchinari, impianti o all'inadeguatezza di metodi di lavoro uguali o di tipologia simile a quelli applicati nell'ambito delle attività oggetto del Contratto ed è tenuto ad applicare le medesime azioni correttive/migliorative, derivanti da tale evento, alle attività svolte nell'ambito del Contratto.

#### 14.1.7. INFORTUNI E FIRST AID

In caso di Infortuni e First Aid, l'Appaltatore deve:

- a) **comunicare immediatamente** l'evento a ENEL (almeno telefonicamente);
- b) **entro 24 ore** dal verificarsi dell'evento, notificare a ENEL l'accaduto **mediante comunicazione scritta**, includendo una descrizione dettagliata dell'evento stesso, le informazioni preliminari disponibili, la prognosi medica disponibile, le eventuali misure immediate adottate, copie di eventuali segnalazioni depositate presso le Autorità competenti.

Inoltre, in caso di Infortunio, entro **5 giorni solari** dall'accaduto, l'Appaltatore deve trasmettere a ENEL un report che riassume gli esiti dell'indagine sull'evento (analisi della dinamica dell'incidente, identificazione delle cause dell'evento e definizione delle misure correttive/migliorative da attuare).

#### 14.1.8. NEAR MISS SAFETY E SAFETY OBSERVATION

L'Appaltatore deve notificare a ENEL eventuali Near Miss Safety e Safety Observation entro **3 giorni solari** dall'evento. Ogni mese l'Appaltatore dovrà inviare a ENEL un rapporto contenente tutti i Near Miss Safety e le Safety Observation avvenute nel mese precedente mediante comunicazione scritta, riportando le cause e le relative misure correttive/preventive adottate.

### 14.2 **SEGNALAZIONE E GESTIONE DEGLI EVENTI AMBIENTALI**

14.2.1. Ogniqualevolta sia richiesto dalla legge, l'Appaltatore è tenuto a segnalare alle Autorità competenti qualsiasi Evento Ambientale verificatosi durante l'esecuzione del Contratto. ENEL sarà contestualmente (e non successivamente) informata della comunicazione alle Autorità competenti (per finalità di coordinamento e mitigazione).

14.2.1. In caso di Evento Ambientale, l'Appaltatore deve:

- a) **comunicare immediatamente** l'Evento (almeno telefonicamente) a ENEL;
- b) **entro 24 ore** dal verificarsi dell'evento, notificare a ENEL l'accaduto, **mediante comunicazione scritta**, includendo una descrizione dettagliata dell'Evento stesso e fornendo tutte le informazioni preliminari disponibili, gli eventuali provvedimenti/misure immediatamente adottati, nonché copie dell'eventuale segnalazione inviata alle Autorità competenti;
- c) **entro 5 giorni solari** dal verificarsi dell'Evento, trasmettere a ENEL un report che riassume gli esiti dell'indagine sull'Evento stesso (analisi della dinamica dell'evento, individuazione delle cause dell'evento, report delle azioni immediatamente messe in atto per mitigare l'evento ovvero delle misure correttive o migliorative adottate). In caso di ricorrenza dell'Evento, ENEL potrebbe richiedere di includere nel report un'analisi dettagliata di tutti i casi verificatisi.

14.2.2. In caso di **Near Miss Ambientale**, l'Appaltatore ne darà **comunicazione scritta** a ENEL entro **3 giorni solari**, riportandone le cause dettagliate e le relative misure correttive/preventive adottate.

14.2.3. Nel caso in cui si verifichi un Evento Ambientale o un Near Miss Ambientale, qualunque esso sia, l'Appaltatore deve applicare immediatamente tutte le tecniche e misure possibili al fine di mitigare i potenziali danni. Qualora ENEL richieda all'Appaltatore di seguire specifiche istruzioni al fine di gestire l'Evento Ambientale, l'Appaltatore dovrà attenersi alle istruzioni ricevute.

14.2.4. Nel caso in cui ENEL svolga una propria indagine sull'Evento, costituendo un apposito gruppo di analisi, l'Appaltatore dovrà prestare la massima collaborazione, fornendo nel più breve tempo possibile ogni informazione/documentazione che dovesse essere richiesta per completare l'analisi. ENEL potrà, inoltre, richiedere di intervistare il Personale dell'Appaltatore coinvolto nell'Evento per raccogliere informazioni utili ai fini dell'analisi della dinamica dell'Evento. Inoltre, qualora l'Appaltatore faccia parte di un consorzio o di un'associazione temporanea di imprese, ciascuno dei suoi associati potrà essere chiamato direttamente a collaborare fornendo tutte le informazioni/documentazione necessarie richieste da ENEL.

14.2.5. ENEL potrà richiedere all'Appaltatore la definizione di uno specifico piano di azione in funzione dei risultati dell'indagine, focalizzato sulle principali criticità/aree di miglioramento rilevate, nonché richiedere un aggiornamento periodico sullo stato di attuazione delle azioni previste. ENEL può, inoltre, richiedere l'attuazione di ulteriori misure di miglioramento in base al processo di indagine condotto.

### 14.3 **SEGNALAZIONE E GESTIONE DI EVENTI STOP WORK**

14.3.1. Per qualsiasi Stop Work che causi un'interruzione significativa delle attività nel Luogo di Lavoro per almeno 2 ore, l'Appaltatore deve:

- a) darne comunicazione **immediatamente** (almeno telefonicamente) ad ENEL;
- b) **entro 24 ore** dal verificarsi dell'evento, darne **comunicazione scritta** ad ENEL, allegando una descrizione dettagliata dell'evento, delle cause e delle relative misure correttive/preventive adottate.

Ogni mese l'Appaltatore deve inviare ad ENEL un verbale contenente tutti gli Stop Work avvenuti nel mese precedente, mediante comunicazione scritta, riportando le cause e le relative misure correttive/preventive adottate.

### 14.4 **NOTIFICHE DI SANZIONI E CONTROLLI DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI**

14.4.1 L'Appaltatore deve informare immediatamente ENEL (**entro e non oltre 4 ore**) di ogni evidenza relativa all'accesso, ai controlli e alle ispezioni su aspetti HSE effettuate dalle Autorità competenti nel Luogo di Lavoro, o in qualsiasi area in cui i rifiuti gestiti nell'ambito del Contratto siano temporaneamente depositati.

14.4.2 L'Appaltatore è tenuto a comunicare a ENEL (**entro e non oltre 4 ore**) ogni sanzione HSE o provvedimento emanato da qualsiasi Autorità in relazione all'esecuzione del Contratto. In caso di sanzioni ambientali si applicano tutte le disposizioni della Sezione 14.2.

## 14.5 ALTRI DATI DA TRASMETTERE

14.5.1 Entro i primi 5 giorni solari di ogni mese, l'Appaltatore dovrà fornire il numero totale di ore lavorate dal Personale dell'Appaltatore nell'esecuzione delle attività previste dal Contratto (per Contratto, per Luogo di Lavoro e dipendente) nel corso del mese precedente.

14.5.2 Ove richiesto da ENEL, l'Appaltatore deve fornire tutte le informazioni di rendicontazione di sostenibilità richieste dal Contratto o dalla legge (es. Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD) e in conformità agli standard internazionali (es. European Sustainability Reporting Standard - ESRS), comprese quelle riguardanti le proprie attività e quelle della catena di fornitura dei propri Subappaltatori e Subfornitori relative al Contratto.

## 15. DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONI CHE DEVONO ESSERE FORNITE DALL'APPALTATORE

### 15.1 DOCUMENTAZIONE LEGALE RELATIVA AL RAPPORTO DI LAVORO E DOCUMENTAZIONE HSE

15.1.1 L'Appaltatore deve fornire, secondo quanto richiesto da ENEL, le informazioni, la documentazione e le prove necessarie per verificare il corretto adempimento, da parte dell'Appaltatore stesso, degli obblighi derivanti dalle presenti Condizioni HSE e dalla legge, anche in relazione alle proprie procedure, metodi di lavoro, istruzioni di lavoro e valutazione dei rischi relativi alle attività previste all'interno del Contratto.

15.1.2 Nei paragrafi successivi è riportato l'elenco esemplificativo e non esaustivo dei documenti richiesti da ENEL.

### 15.2 DOCUMENTAZIONE CHE DEVE ESSERE FORNITA O MESSA A DISPOSIZIONE DALL'APPALTATORE PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ CONTRATTUALI

15.2.1 Almeno tre settimane prima dell'inizio dell'attività previste nell'ambito del Contratto e considerando tutto il Personale coinvolto nella sua esecuzione, l'Appaltatore deve, per la specifica attività contrattuale:

- a) fornire i documenti autorizzativi relativi al trasporto/recupero/smaltimento dei Rifiuti nel rispetto della legge;
- b) fornire, su richiesta, ogni altra documentazione comprovante il rispetto della legge in materia di gestione dei rifiuti;
- c) fornire l'elenco del Personale che parteciperà all'esecuzione delle attività, indicando, per ciascuna risorsa: nome e cognome; codice fiscale o equivalente (se la comunicazione di tali dati è conforme alla legge applicabile); Luogo di Lavoro dove presterà attività lavorativa; categoria professionale o posizione lavorativa; ove ne sia il caso, se il Personale è soggetto a rischi particolarmente pericolosi. Tale elenco sarà aggiornato e fornito a ENEL ogni qualvolta si verificano dei cambi di Personale (nuove assunzioni, nuove assegnazioni al Luogo di lavoro, dimissioni/riassegnazioni ad altri siti);
- d) fornire l'elenco di tutto il Personale che sarà presente nel Luogo di Lavoro per qualsiasi motivo non strettamente connesso all'attività contrattuale, assicurandosi che tale Personale rispetti le norme di sicurezza del Luogo di Lavoro ed i limiti per le aree riservate;
- e) fornire il Piano di Salute e Sicurezza, se applicabile, nonché il Piano Ambientale;
- f) fornire le procedure dell'Appaltatore relative all'attività prevista dal Contratto;
- g) rendere disponibile un file HSE (o fornirne una copia elettronica, se necessario), contenente almeno:
  - evidenza di specifica formazione in materia HSE, teorica e pratica (certificazioni individuali) in funzione delle attività assegnate al Personale (incluse certificazioni/patentini tecnici individuali, abilità e competenze) nell'ambito del Contratto;
  - certificato medico di idoneità al servizio (se non diversamente previsto dalla legge applicabile in materia di protezione dei dati);
  - prova della consegna e dell'accettazione, da parte del proprio Personale, dei DPI corrispondenti a quanto previsto nel Piano di Salute e Sicurezza, se applicabile. Tale documentazione dovrà includere l'elenco dei DPI consegnati al Personale;
  - dichiarazione dell'Appaltatore che assicuri che tutte le attrezzature, gli strumenti e i DPI o DPC che verranno utilizzati nell'esecuzione del Contratto siano conformi al Piano H&S (se applicabile) e al Piano Ambientale e che dispongano della dichiarazione di conformità richiesta dalla legge applicabile (ad es. marcatura CE in Europa).
- h) fornire l'elenco dei veicoli e dei macchinari autorizzati, come descritto nella Sezione 12;
- i) fornire l'elenco delle imprese di trasporto e degli impianti di recupero/smaltimento autorizzati alla gestione dei Rifiuti, unitamente alle copie delle relative autorizzazioni/iscrizioni ambientali;
- j) fornire copia delle autorizzazioni/iscrizioni ambientali dei Subappaltatori approvati da ENEL, ai sensi di legge e come indicato nella Sezione 6.

15.2.2 L'Appaltatore dovrà disporre di un file digitale contenente tutte le informazioni di cui al punto 15.2.1, che sarà soggetto a revisione e verifica da parte di ENEL prima dell'inizio delle attività e in qualsiasi momento successivo. Su richiesta di ENEL, l'Appaltatore dovrà rendere disponibile tale documentazione entro e non oltre quarantotto (48) ore.

15.2.3 In caso di mancato invio della documentazione prevista o in caso di inadeguatezza della documentazione autorizzativa a garantire che il Rifiuto sia gestito a norma di legge, fermo restando il diritto di risoluzione del Contratto da parte di Enel, l'Appaltatore non dovrà avvalersi del terzo

indicato o dei propri impianti di trasporto/recupero/smaltimento fino a quando Enel non avrà ricevuto la documentazione completa in conformità a quanto previsto dalle presenti Condizioni HSE e non l'avrà autorizzata.

15.2.4 Nel caso in cui l'Appaltatore non fornisca la documentazione di cui sopra, su richiesta di ENEL, il Personale dell'Appaltatore non avrà l'autorizzazione ad accedere al Luogo di lavoro.

## **15.3 DOCUMENTAZIONE CHE L'APPALTATORE DEVE FORNIRE DURANTE L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

15.3.1 Durante l'esecuzione del Contratto l'Appaltatore è tenuto a mantenere aggiornata e disponibile presso il Luogo di Lavoro la documentazione di cui alla Sezione 15.2.1 e ad informare ENEL di ogni suo aggiornamento. Inoltre, l'Appaltatore deve fornire la documentazione relativa alla gestione e alla tracciabilità dei Rifiuti fino al recupero/smaltimento finale, debitamente sottoscritta dal gestore dell'impianto di recupero/smaltimento (es. accettazione dei rifiuti da parte dell'impianto di destino, documentazione di trasporto e – ove richiesto - certificati di trattamento o smaltimento finale.).

15.3.2 L'Appaltatore è tenuto a conservare presso il Luogo di Lavoro l'elenco aggiornato del Personale impiegato, nonché l'elenco giornaliero dei veicoli che entrano nel Luogo di Lavoro (Registro del Personale/Registro Veicoli). L'Appaltatore dovrà inviare tali registri a ENEL su base mensile, ovvero anticipatamente laddove si verifichi un cambiamento del Personale coinvolto nelle attività contrattuali.

## **16. ATTIVITÀ DI ISPEZIONE E MONITORAGGIO**

### **16.1 REGOLE GENERALI**

16.1.1 ENEL ha il diritto di effettuare ispezioni o verifiche/audit sul rispetto delle clausole contrattuali e del contenuto delle presenti Condizioni HSE, incluso, in particolare, il rispetto degli obblighi in materia HSE; a tale riguardo, l'Appaltatore è tenuto a collaborare tempestivamente. L'ispezione HSE di ENEL ha lo scopo di analizzare, in particolare, l'organizzazione del lavoro, l'esecuzione del lavoro relativa alla gestione dei Rifiuti, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la pianificazione, l'autorizzazione, i processi e le procedure, le attrezzature, i materiali, i macchinari, la qualifica e la formazione del Personale dell'Appaltatore coinvolto nell'attività, nonché di fornire un feedback al Personale dell'Appaltatore in caso di comportamenti non corretti, non sicuri o impropri, al fine di una loro tempestiva correzione.

16.1.2 ENEL si riserva il diritto di effettuare una Valutazione dell'Appaltatore (Contractor Assessment) sulla gestione degli aspetti HSE durante l'esecuzione delle attività contrattuali (ad es. in caso di prestazioni HSE basse o con un andamento in peggioramento o in caso di Eventi Safety e di Eventi Ambientali) con l'obiettivo di analizzare il processo e l'organizzazione HSE dell'Appaltatore, inclusi gli aspetti di cultura e leadership in materia HSE che caratterizzano l'Appaltatore. Sulla base dei risultati ottenuti, all'Appaltatore potrà essere richiesto di attuare un piano di azioni correttive focalizzato sulle criticità riscontrate.

16.1.3 Il personale ENEL e/o i soggetti terzi autorizzati da ENEL potranno accedere in qualsiasi momento al Luogo di Lavoro per effettuare le verifiche e i controlli di cui sopra. L'ispezione può essere anche virtuale, effettuata con connessione da remoto.

16.1.4 ENEL si riserva il diritto, in occasione delle ispezioni ambientali, di monitorare la corretta gestione dei Rifiuti e degli altri aspetti ambientali connessi alle attività del Contratto e di effettuare il monitoraggio delle prestazioni anche presso le sedi degli Appaltatori o Subappaltatori, ad esempio presso i loro locali, magazzini o aree di stoccaggio, depositi o strutture di lavoro, per controllare e verificare la conformità delle attività svolte presso tali siti, con particolare attenzione alla conformità ambientale (regolamentare e/o contrattuale). Tale monitoraggio può includere anche proprietà o strutture di terzi, laddove gli Appaltatori svolgano le attività contrattuali presso queste ultime. Durante l'ispezione, inoltre, ENEL ha il diritto di ricevere copia dei documenti relativi alla gestione dei rifiuti.

16.1.5 ENEL si riserva il diritto di richiedere all'Appaltatore di effettuare registrazioni, video o foto per finalità HSE durante l'esecuzione delle attività contrattuali, in conformità con la legge applicabile in materia di protezione dei dati personali e fatte salve le disposizioni del Contratto in materia di riservatezza e proprietà intellettuale.

16.1.6 L'ispezione e le verifiche ENEL hanno lo scopo di identificare eventuali Non Conformità e richiedere all'Appaltatore di attuare un piano di azioni correttive al fine di eliminare le "cause radice" delle Non Conformità ed i rischi conseguenti ovvero, quando non è possibile eliminarli, ridurli. Le Non Conformità riscontrate, nel corso delle ispezioni e verifiche effettuate da ENEL, saranno condivise con l'Appaltatore presso il Luogo di Lavoro e saranno successivamente formalmente notificate all'Appaltatore.

16.1.7 L'Appaltatore provvederà a risolvere immediatamente le Non Conformità rilevate applicando le misure correttive necessarie e a comunicare a ENEL la loro avvenuta risoluzione, fornendo, se del caso, una descrizione della causa radice di ciascuna delle Non Conformità rilevate.

16.1.8 In caso contrario, qualora non sia possibile risolvere immediatamente una Non Conformità, entro 7 giorni solari dalla notifica della stessa da parte di ENEL, l'Appaltatore fornirà a ENEL l'analisi delle "cause radice" e/o delle motivazioni che hanno condotto alla Non Conformità e proporrà un piano di rimedio, dettagliando ogni azione con la relativa programmazione proposta. In ogni caso, ENEL si riserva il diritto di richiedere adeguamenti o misure correttive aggiuntive, nonché di richiedere scadenze più stringenti. L'Appaltatore comunicherà a ENEL tutte le azioni intraprese per risolvere la Non Conformità e l'avvenuta definitiva risoluzione della stessa.

16.1.9 L'Appaltatore effettuerà l'analisi di ciascuna Non Conformità, per monitorarne la ricorrenza e valutare l'efficacia delle azioni correttive adottate. Qualora l'analisi dimostri l'inefficacia dell'azione correttiva prevista, l'Appaltatore dovrà prevedere un'azione correttiva diversa e più efficace, che dovrà presentare e concordare con ENEL.

16.1.10 In caso di Non Conformità rilevata durante le attività di ispezione e verifica, fermo restando quanto sopra, ENEL si riserva il diritto di applicare le eventuali sanzioni di cui alla Sezione 17 e di verificare l'effettiva attuazione del piano correttivo da parte dell'Appaltatore, richiedendo, se necessario, ulteriori informazioni.

16.1.11 L'Appaltatore dovrà inoltre tracciare e monitorare nel "Rapporto di Non Conformità HSE" tutte le Non Conformità rilevate durante le ispezioni da parte del Personale dell'Appaltatore, da ENEL o da rappresentanti incaricati da ENEL e le azioni correttive adottate, mettendo tale rapporto a disposizione di ENEL su richiesta.

16.1.12 Nei casi in cui il mancato rispetto dei Requisiti HSE di ENEL produca, secondo la valutazione di ENEL, un Pericolo imminente (ovvero una qualsiasi situazione che crei un rischio evidente e manifesto per l'integrità fisica delle persone o la possibilità di danni ambientali), oppure in caso di mancato rispetto della legge, ENEL può applicare lo Stop Work fino a quando l'indagine ENEL sulla causa del Pericolo non sia completata o il problema non sia stato risolto ed ENEL non consideri ripristinato il rispetto dei Requisiti HSE. Nel caso in cui ENEL, o qualsiasi altra risorsa appartenente al Personale dell'Appaltatore in loco, attivi lo Stop Work, l'Appaltatore dovrà eseguire un'adeguata analisi di sicurezza e di ambiente e definire e attuare un piano di rimedio.

16.1.13 In ogni caso, ENEL potrà convocare l'Appaltatore o il suo Referente per gli aspetti HSE ad incontri periodici per discutere lo stato delle Non Conformità riscontrate (dall'Appaltatore stesso o a seguito di un'ispezione ENEL) e le relative misure correttive.

16.1.14 Le ispezioni effettuate da ENEL o da terzi autorizzati non sostituiscono le ispezioni che devono essere eseguite dall'Appaltatore per quanto riguarda le verifiche di conformità in materia HSE, gli obblighi e le responsabilità connesse alla corretta esecuzione del Contratto. A titolo preventivo, l'Appaltatore dovrà eseguire le proprie ispezioni sulle attività d'interesse al fine di individuare le cause delle Non Conformità o di eventuali situazioni di mancato rispetto degli obblighi in materia HSE, e quindi attuare le necessarie azioni correttive.

## **17. DISPOSIZIONI IN CASO DI EVENTI O VIOLAZIONI HSE**

### **17.1 REGOLE GENERALI**

17.1.1 La Sezione in oggetto definisce le azioni che possono essere adottate nei confronti dell'Appaltatore in caso di:

- a) violazioni di: (i) qualsiasi Requisito HSE di ENEL o (ii) qualsiasi obbligo HSE previsto nel Contratto o (iii) qualsiasi legge applicabile in materia di salute, sicurezza e/o ambiente ("Violazioni HSE");
- b) Infortuni o Eventi Ambientali imputabili al Personale dell'Appaltatore ("Eventi HSE").

17.1.2 Fatto salvo quanto previsto dalle leggi locali, se le violazioni sono relative a un Subappaltatore, ENEL ha il diritto di revocare l'autorizzazione al subappalto nei confronti di tale Subappaltatore.

17.1.3 Indipendentemente da qualsiasi altra disposizione del Contratto, le azioni qui previste non sostituiscono alcun diritto o rimedio di ENEL ai sensi del Contratto o della normativa applicabile, incluso il diritto di richiedere il risarcimento dei danni o indennizzi per tutto quanto abbia determinato violazioni, Incidenti Safety o Eventi Ambientali descritti al punto 17.1.1.

### **17.2 AZIONI NEI CONFRONTI DEGLI APPALTATORI IN CASO DI VIOLAZIONI H&S O AMBIENTALI**

17.2.1 Le Violazioni HSE relative alla Salute e Sicurezza ("Violazioni H&S") rilevate da ENEL sono classificate per gravità nei 3 cluster riportati nell'APPENDICE 1 – VIOLAZIONI H&S.

17.2.2 Le Violazioni HSE relative all'ambiente ("Violazioni Ambientali") rilevate da ENEL sono classificate per gravità nei 3 cluster riportati nell'APPENDICE 2 – VIOLAZIONI AMBIENTALI.

17.2.3 In caso di Violazioni HSE, ENEL, a sua esclusiva discrezione e fatto salvo ogni altro diritto contrattuale, potrà applicare, dandone comunicazione all'Appaltatore come previsto dal Contratto, le penali relative allo specifico Paese di cui alla Sezione 17.4.

17.2.4 In caso di ripetute Violazioni HSE, ENEL, a sua esclusiva discrezione, in aggiunta e senza pregiudizio di qualsiasi altro diritto contrattuale, comprese le penali di cui alla Sezione 17.4, può altresì:

- sospendere parzialmente o totalmente l'esecuzione del Contratto o di una determinata attività (a seconda della gravità delle Violazioni HSE) fino alla verifica dell'attuazione di eventuali azioni di adeguamento o correttive per rimediare alla Violazione, senza che ciò conferisca all'Appaltatore alcun diritto di prorogare il termine previsto per il completamento delle attività o di ricevere indennizzi o risarcimenti di qualsiasi tipo e/o
- ridurre l'oggetto o l'ambito di applicazione del Contratto o svolgere l'attività direttamente o tramite terzi e/o
- non attivare ovvero annullare eventuali opzioni contrattuali, come quella relativa alla durata del Contratto o all'estensione dell'importo del Contratto e/o
- risolvere il Contratto ai sensi della Sezione 17.5 e/o
- sospendere o rimuovere l'Appaltatore e/o i suoi Subappaltatori dal Sistema di Qualificazione dei Fornitori, e/o
- sospendere il pagamento delle somme dovute all'Appaltatore, limitatamente al 10% degli importi complessivi maturati da fatturare al momento delle Violazioni HSE, fino a quando l'Appaltatore non avrà attuato le misure correttive.

17.2.5 In caso di violazioni ovvero ogni qualvolta il comportamento del Personale dell'Appaltatore rappresenti un rischio per la sua propria integrità o per quella di terzi, ENEL ha il diritto di richiedere la sua immediata sospensione fino alla verifica di eventuali adeguamenti o azioni correttive intraprese per porre rimedio alla violazione, ovvero di provvedere al suo allontanamento dal Luogo di Lavoro e alla sua sostituzione.

### 17.3 AZIONI NEI CONFRONTI DEGLI APPALTATORI IN CASO DI INFORTUNIO O EVENTO AMBIENTALE

17.3.1 In caso di Evento HSE causato dal Personale dell'Appaltatore, l'Appaltatore dovrà manlevare e tenere indenne ENEL da qualsiasi perdita o spesa nella quale ENEL possa incorrere o che debba sostenere in relazione a:

- qualsiasi impatto sul business dovuto a Infortuni o Eventi Ambientali, e/o
- qualsiasi reclamo o causa da chiunque intentata in relazione a Infortuni o Eventi Ambientali, e/o,
- qualsiasi multa o sanzione imposta da un'autorità a ENEL in ragione dell'Infortunio o dell'Evento Ambientale.

17.3.2 In caso di Evento HSE, ENEL, a suo insindacabile giudizio, fatto salvo ogni altro diritto contrattuale, incluse le penali per le Violazioni HSE, potrà:

- sospendere parzialmente o totalmente l'esecuzione del Contratto o di una determinata attività (a seconda della gravità delle Violazioni HSE) fino alla verifica dell'attuazione di eventuali azioni di adeguamento o correttive per rimediare alla violazione, senza che ciò conferisca all'Appaltatore alcun diritto di prorogare il termine previsto per il completamento dei lavori ovvero di ricevere indennizzi o risarcimenti di qualsiasi tipo; e/o
- ridurre l'oggetto o l'ambito di applicazione del Contratto ovvero svolgere l'attività direttamente o tramite terzi; e/o
- non attivare ovvero annullare eventuali opzioni contrattuali, come quella relativa alla durata del Contratto o all'estensione dell'importo del Contratto; e/o
- risolvere il Contratto ai sensi della Sezione 17.5; e/o
- sospendere o rimuovere l'Appaltatore e/o i suoi Subappaltatori dal Sistema di Qualificazione dei Fornitori; e/o
- sospendere il pagamento delle somme dovute all'Appaltatore, limitatamente al 10% degli importi complessivi maturati da fatturare al momento delle Violazioni HSE, fino a quando l'Appaltatore non avrà attuato le misure correttive; e/o
- applicare - a seconda della gravità dell'Infortunio /Evento Ambientale<sup>3</sup> una sanzione pari al 2% dell'importo contrattuale<sup>4</sup> e comunque non inferiore all'importo definito per le violazioni "Estremamente gravi". La sanzione applicata in questo caso sostituisce l'applicazione della penale prevista nella Sezione 17.4 per la singola violazione.

17.3.3 In caso di violazione ovvero ogniqualvolta il comportamento del Personale dell'Appaltatore rappresenti un rischio per la sua propria integrità o per quella di terzi, ENEL ha il diritto di richiedere la sua immediata sospensione fino alla verifica dell'attuazione di eventuali adeguamenti o azioni correttive per far fronte alla violazione, ovvero provvedere al suo allontanamento dal Luogo di Lavoro o dalle attività oggetto del Contratto e la sua sostituzione.

### 17.4 PENALI IN CASO DI VIOLAZIONI H&S O AMBIENTALI

17.4.1 In caso di Violazioni HSE e fatto salvo ogni altro diritto contrattuale, ENEL ha il diritto di applicare una penale in base alla gravità della Violazione, seguendo lo schema riportato nella TABELLA 1.

**TABELLA 1 – Importo della penale per singola violazione**

Paese	Soglia dell'importo del Contratto <sup>4</sup>	Importo della penale per singola violazione (Importo del Contratto inferiore o uguale alla soglia)		Importo della penale per singola violazione (Importo del Contratto superiore alla soglia)	
		Molto Grave (II)	Estremamente Grave (III)	Molto Grave (II)	Estremamente Grave (III)
Italia	180.000 €	100€	300 €	1.000 €	3.000 €
Spagna	180.000 €	100 €	300 €	1.000 €	3.000 €
Messico	1.680.000 MXN\$	1.000 MXN\$	2.800 MXN\$	10.000 MXN\$	28.000 MXN\$

<sup>3</sup> Un Evento Ambientale può essere considerato grave se implica le conseguenze del punto f) della Sezione 17.5 sulla Risoluzione del Contratto.

<sup>4</sup> In generale indica l'importo totale del Contratto. Indica, invece, l'importo cumulativo alla data di applicazione della penale solo se espressamente indicato nel Contratto.

Paese	Soglia dell'importo del Contratto <sup>4</sup>	Importo della penale per singola violazione (Importo del Contratto inferiore o uguale alla soglia)		Importo della penale per singola violazione (Importo del Contratto superiore alla soglia)	
		Molto Grave (II)	Estremamente Grave (III)	Molto Grave (II)	Estremamente Grave (III)
Brasile	540.000 R\$	300 R\$	900 R\$	3.000 R\$	9.000 R\$
Argentina	47.400.000 ARS	26.800 ARS	79.000 ARS	268.000 ARS	790.000 ARS
Colombia <sup>5</sup>	66.000 €	30 €	110 €	300 €	1.100 €
Panama <sup>5</sup>	66.000 €	30 €	110 €	300 €	1.100 €
Costa Rica <sup>5</sup>	66.000 €	30 €	110 €	300 €	1.100 €
Guatemala <sup>5</sup>	66.000 €	30 €	110 €	300 €	1.100 €
Cile	1.700 UF	1,4 UF	2,8 UF	14 UF	28 UF
Corea	126.000 €	90 €	270 €	900 €	2.700 €
Giappone	20.000.000 ¥	12.000 ¥	36.000 ¥	120.000 ¥	360.000 ¥
Taiwan	5.000.000 NT\$	3.000 NT\$	9.000 NT\$	30.000 NT\$	90.000 NT\$
Sud Africa	1.600.000 ZAR	900 ZAR	2.680 ZAR	9.000 ZAR	26.880 ZAR

17.4.2 Gli importi risultanti dall'applicazione delle penali saranno destinati, in conformità a specifici accordi nazionali di ENEL (es. per progetti di miglioramento e programmi dedicati alla Salute e Sicurezza) e alla legislazione locale.

## 17.5 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER EVENTI HSE O VIOLAZIONI HSE

17.5.1 ENEL - a suo insindacabile giudizio - e fatto salvo ogni altro diritto contrattuale, ivi inclusi quelli sopra previsti, potrà risolvere il Contratto anche nel caso in cui si verifichi:

- a) un Infortunio o Evento Ambientale durante l'esecuzione del Contratto, la cui responsabilità sia imputabile all'Appaltatore o al suo Personale sulla base dell'analisi investigativa sull'Infortunio o sull'Evento effettuata dalla società del Gruppo ENEL; o
- b) un Infortunio o Evento Ambientale durante l'esecuzione di un altro contratto con ENEL o con un'altra Società del Gruppo ENEL e con riferimento ad attività analoghe a quelle oggetto del Contratto, la cui responsabilità sia imputabile all'Appaltatore o al suo Personale, come determinato sulla base dell'analisi investigativa sull'Infortunio o sull'Evento svolta dalla società del Gruppo ENEL; o
- c) una mancata implementazione, da parte dell'Appaltatore, delle azioni definite nel piano di rimedio (dopo una Violazione HSE o un evento, come descritto nelle Sezioni 14 e 16) entro il limite di tempo specificato; o
- d) un significativo peggioramento delle prestazioni in materia di salute e sicurezza o ambientali (ad es. aumento degli eventi HSE o degli indicatori HSE di ENEL) durante l'esecuzione delle attività oggetto del Contratto; o
- e) ricorrenza di Violazioni di Salute e Sicurezza (APPENDICE 1) o di Violazioni Ambientali (APPENDICE 2) secondo i seguenti criteri:
  - o Importo del Contratto<sup>4</sup> inferiore o uguale alla soglia del Paese, come definita nella TABELLA 1: se l'importo delle penali applicate a causa di Violazioni HSE raggiunge l'importo del 5% (cinque per cento) del valore del Contratto o almeno 3 Violazioni Estremamente Gravi;
  - o Importo del Contratto<sup>4</sup> superiore alla soglia del Paese, come definita nella TABELLA 1: se l'importo delle penali applicate a causa

<sup>5</sup> Il cambio nella valuta locale sarà effettuato utilizzando il tasso di cambio del giorno della comunicazione formale della penale all'Appaltatore.

di Violazioni HSE raggiunge l'importo del 5% (cinque per cento) dell'ammontare del Contratto.

- f) Violazioni, da parte dell'Appaltatore e/o di qualsiasi Subappaltatore, delle prescrizioni di legge o del Contratto in materia di protezione dell'ambiente, che implicino almeno una delle seguenti conseguenze:
- o alto impatto diffuso, danni irreversibili o a lungo termine all'ambiente o alla biodiversità;
  - o mancato rispetto dei requisiti legali o autorizzativi;
  - o problemi di reputazione:
    - preoccupazione tra gli stakeholders nazionali e internazionali, espressa in una comunicazione scritta inviata a ENEL,
    - esposizione mediatica negativa a livello nazionale e/o internazionale,
  - o perdita finanziaria (tutti i costi sostenuti a seguito dell'evento ambientale, ad esempio multe e sanzioni, responsabilità, azioni correttive immediate, attuazione del piano di risanamento, perdita di ricavi, ecc.) superiore a 1.000.000 €.

17.5.2 In caso di esercizio da parte di ENEL di tale diritto, il Contratto si intenderà risolto immediatamente dopo la relativa comunicazione scritta di ENEL, senza alcun indennizzo e senza che sia necessaria alcuna altra formalità preventiva né l'intervento di un organo giurisdizionale, né un procedimento arbitrale o qualsiasi altra procedura, fatto salvo il diritto di ENEL al risarcimento dei danni.

**APPENDICE 1 – VIOLAZIONI DI SALUTE E SICUREZZA**

<b>CATEGORIA</b>	<b>VIOLAZIONE</b>	<b>SEVERITÀ</b>
<b>Disposizioni generali</b>	Fornitura, consumo o possesso di sostanze alcoliche o psicotrope	III
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mancata richiesta ad ENEL dell'autorizzazione al subappalto;</li> <li>Mancato controllo e gestione dei Subappaltatori durante l'esecuzione dei lavori</li> </ul>	III
	Mancato rispetto del divieto di fumare	II
	Violazioni degli obblighi contrattuali in materia di autorizzazione e identificazione del Personale dell'Appaltatore e di eventuali terzi	II
	Mancato rispetto dei seguenti obblighi: <ul style="list-style-type: none"> <li>comunicare tempestivamente a ENEL qualsiasi Infortunio mortale o "Life Changing" occorso in attività svolte in forza di Contratti con terzi e relativi a difetti o uso improprio di attrezzature, macchinari, impianti o inadeguatezza dei metodi di lavoro se uguali o di tipologia simile a quelli utilizzati nell'ambito delle attività del Contratto</li> <li>applicare le medesime azioni correttive/migliorative derivanti da tali eventi alle attività svolte ai sensi del Contratto</li> </ul>	III
Mancata trasmissione ad ENEL di tutte le informazioni/documentazione necessarie affinché ENEL possa effettuare l'analisi degli Infortuni (Gruppo di analisi)	III	
<b>Comunicazione e analisi Eventi H&amp;S</b>	Mancata comunicazione immediata (entro 24 ore) ad ENEL di qualsiasi Infortunio o First Aid che si verifichi durante l'esecuzione del Contratto	III
	Mancata trasmissione ad ENEL, entro 5 giorni solari dalla data dell'evento, di una relazione scritta con le risultanze dell'analisi effettuata dall'Appaltatore per qualsiasi Infortunio o First Aid che si verifichi durante l'esecuzione del Contratto	III
	Mancata trasmissione mensile ad ENEL di una relazione scritta con le risultanze dell'analisi effettuata dall'Appaltatore per ogni Near Miss Safety e Safety Observation che si verifichi durante l'esecuzione del Contratto	II
	Mancata comunicazione immediata (entro e non oltre le 4 ore) ad ENEL di eventuali evidenze relative ad ispezioni effettuate da Autorità competenti anche in caso di sanzioni o Non Conformità applicate relative all'esecuzione del Contratto e delle relative azioni svolte o programmate in accordo con le autorità volte al ripristino della conformità legale	III
	Mancata trasmissione e/o attuazione del piano d'azione definito come richiesto da ENEL in caso di Non Conformità rilevate durante le ispezioni HSE o Contractor Assessment	III
	Mancata attuazione del piano d'azione definito come richiesto da ENEL in base ai risultati dell'analisi degli eventi Safety (GoA)	III
<b>Rischi generali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Durante l'esecuzione dell'attività, il Personale dell'Appaltatore non è focalizzato sull'attività e non si concentra sulla corretta esecuzione del lavoro senza distrazioni o fretta</li> <li>La comunicazione tra il Personale dell'Appaltatore durante l'esecuzione dei lavori non è accurata ed efficace.</li> <li>Potenziali problemi o questioni in materia HSE non vengono discusse all'interno del team per individuare una soluzione condivisa o l'approccio da seguire. Il Personale dell'Appaltatore non mantiene un</li> </ul>	I

CATEGORIA	VIOLAZIONE	SEVERITÀ
	<p>atteggiamento critico che consenta di interrompere l'esecuzione del lavoro quando si trova di fronte a situazioni sconosciute o inaspettate.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Non si osservano le norme comportamentali di base quando si cammina (ad es. con almeno una mano libera, senza carichi ingombranti che riducono la vista, senza correre, senza saltare i gradini, utilizzare corrimano mentre si utilizzano scale fisse)</li> <li>Soprattutto nel corso di lavori con rischi di schiacciamento e/o rischio elettrico vengono erroneamente indossate collane, bracciali, anelli, indumenti non aderenti al corpo e i capelli lunghi non vengono raccolti</li> </ul>	
	<p>Il Personale dell'Appaltatore all'interno del Luogo di Lavoro non è chiaramente identificato e non coincide con i ruoli/profili e i nomi autorizzati elencati nella documentazione di lavoro (aree di consegna, registri, permessi di lavoro, ecc.)</p>	II
	<p>Mancanza di un'adeguata sorveglianza del lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Attività in cui è richiesta la presenza continua del Preposto (es. spazi confinati): il Preposto/sorvegliante non è identificato e presente in campo</li> <li>Attività in cui non è richiesta la presenza continua del Preposto: il Preposto non è identificato e non è in grado di assicurare un'adeguata supervisione</li> </ul>	III
	<p>Il Personale dell'Appaltatore non dispone del profilo professionale, delle qualifiche/abilitazioni e delle competenze richieste per le attività in corso</p>	III
	<p>La Valutazione dei Rischi non è disponibile e non corrisponde alle attività e al contesto/condizioni di lavoro in cui vengono svolte</p>	II
	<p>Il Pre-Job Check non viene effettuato, non è documentato, non è disponibile per la consultazione, non è coerente con le attività; non viene verificata la comprensione dei contenuti; non è presente la firma del Personale dell'Appaltatore</p>	II
	<p>L'autorizzazione/documentazione richiesta (es. Ordine di Lavoro/Permesso di Lavoro/Consegna Impianto-Area, ecc.) non è stata rilasciata, non è disponibile, non è completa, non è gestita, non è rispettata</p>	III
	<p>Procedure/metodi di lavoro non sono disponibili o non corrispondono alle attività da eseguire/in esecuzione.            Procedure/metodi di lavoro non sono chiari (es. il linguaggio utilizzato nella documentazione è comprensibile da tutto il Personale dell'Appaltatore).            Il Personale dell'Appaltatore non conosce le procedure di lavoro da adottare</p>	II
	<p>La procedura di Lock-Out Tag-Out (LOTO) non viene applicata e, in presenza di più attività presso lo stesso impianto, non prevede blocchi multipli.</p>	III
	<p>Il Personale dell'Appaltatore coinvolto nell'attività non conosce la " Stop Work Policy"</p>	I
	<p>Le attività con esposizione a rischi generici [diversi dai rischi specifici riportati negli altri quesiti (es. lavori elettrici, lavori in quota, spazi confinati, ecc.) non sono svolte secondo la documentazione di lavoro pertinente, le procedure di lavoro aziendali e le condizioni contrattuali.            I DPI per la protezione contro i rischi generici (ad es. indumenti riflettenti ad alta visibilità, indumenti contro i rischi meccanici) per le attività in corso/osservate non sono efficienti e idonei (completi, integri, marcati/certificati/controllati prima dell'uso) o non sono conformi alle misure di sicurezza risultanti dalla valutazione dei rischi effettuata dalle procedure.</p>	II
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le attrezzature/strumenti disponibili nel Luogo di Lavoro per le attività o in uso non sono stati autorizzati, non sono in buone condizioni, sono stati auto-modificati/auto-riparati, non sono certificati, non vengono controllati periodicamente secondo le istruzioni del fabbricante</li> </ul>	II

CATEGORIA	VIOLAZIONE	SEVERITÀ
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non sono presenti barriere/protezioni per evitare il contatto con parti in movimento/rotanti o proiezioni di materiali, non sono integri e funzionanti</li> <li>Con riferimento alle attività in corso, le attrezzature/gli strumenti non vengono utilizzati correttamente secondo le procedure operative e le istruzioni fornite dal produttore</li> <li>Se le attrezzature/strumenti non vengono utilizzati, non vengono implementate misure/dispositivi appropriati per prevenire movimenti accidentali o usi non autorizzati</li> </ul>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>VEICOLI/MACCHINE e relativi accessori (per trasporto di merci o persone, macchine operatrici, macchine per il sollevamento, macchine per il movimento terra, piattaforme di lavoro elevabili, ecc.) non sono certificati o autorizzati (o formalmente consegnati da ENEL), non sono adeguati al lavoro, non sono ben mantenuti, non sono integri, sono stati auto-modificati/auto-riparati, non funzionanti, non controllati prima dell'uso e non periodicamente verificati secondo le prescrizioni di legge.</li> <li>Le MACCHINE non sono dotate di: <ul style="list-style-type: none"> <li>dispositivi di segnalazione/avviso, sistema visivo e/o acustico e dispositivi di sicurezza/emergenza (come l'emergenza) integri e funzionanti</li> <li>barriere/protezioni per evitare il contatto con parti in movimento/rotanti o proiezioni di materiali integre e funzionanti</li> </ul> </li> <li>Con riferimento alle attività in corso, i veicoli/macchine non sono correttamente utilizzati, installati e posizionati stabilmente a terra.</li> <li>Se non vengono utilizzati, non vengono implementate misure/dispositivi appropriati per prevenire movimenti accidentali o usi non autorizzati</li> </ul>	III
	<ul style="list-style-type: none"> <li>I Luoghi di lavoro non sono mantenuti in condizioni di pulizia.</li> <li>Lo stoccaggio di sostanze/materiali non è adeguato. I carichi non sono correttamente impilati e/o fissati per evitare che scivolino o cadano, mantenendo liberi i percorsi</li> <li>I magazzini e gli scaffali non sono in buone condizioni e in ordine</li> <li>Non sono garantite postazioni di lavoro salubri ed ergonomiche per le attività da svolgere</li> <li>I servizi igienici e le altre aree dedicate non sono disponibili per il riposo del personale.</li> <li>Tutti gli impianti elettrici, HVAC e sanitari non sono in buone condizioni e non funzionano correttamente</li> </ul>	I
	<p>Il Luogo di Lavoro non è delimitato (anche verso terzi), provvisto di idonea segnaletica, ben visibile e illuminato.</p> <p>In caso di Luogo di Lavoro su carreggiata stradale, non è conforme al codice della strada. Ove applicabile, i cartelli non includono anche i dati richiesti sul Contratto e sulle autorizzazioni.</p> <p>Non vengono adottate misure per impedire l'accesso da parte di persone non autorizzate sia durante i lavori che durante la sospensione delle attività (es. controllo accessi, barriere fisiche).</p> <p>Le istruzioni, le prescrizioni, i divieti, le avvertenze e le informazioni, fornite dalla segnaletica di sicurezza e supplementare, non vengono rispettate e applicate.</p>	II
	<p>Il Personale dell'Appaltatore non mantiene le distanze di sicurezza dalla "linea di fuoco" (es. in caso di movimentazione dei carichi, veicoli e macchinari in movimento)</p>	III
	<p>I Software applicativi (es. APP5RO, e-PTW, IUP, In Check, In Gen) richiesti da ENEL e forniti per seguire le procedure e svolgere le attività in sicurezza, non vengono utilizzati e gestiti correttamente.</p>	II
	<p>I lavori di tipo manuale (es. movimentazione manuale di carichi, lavori di carpenteria in genere) non vengono eseguiti secondo principi ergonomici.</p>	I
	<p>Le condizioni meteorologiche non sono idonee allo svolgimento delle attività previste. Ove necessario, non vengono implementati sistemi specifici di monitoraggio meteorologico e procedure di comunicazione per</p>	I

<b>CATEGORIA</b>	<b>VIOLAZIONE</b>	<b>SEVERITÀ</b>
	gestire i rischi derivanti dal cambiamento delle condizioni meteorologiche. (Per temperature estreme, fare riferimento alla voce relativa a "Stress termico")	
<b>Rischio elettrico</b>	Non sono state effettuate le disconnessioni di tutte le possibili fonti di alimentazione	III
	I dispositivi di blocco dei sezionamenti non sono applicati e segnalati efficacemente (Control Lock, Personal Lock, Tags)	III
	Non è stata effettuata la verifica di assenza di tensione	III
	I dispositivi di messa a terra e in cortocircuito richiesti non sono stati applicati correttamente all'area di lavoro	III
	I dispositivi equipotenzialità/continuità richiesti non sono stati applicati correttamente	III
	Non è stata effettuata la protezione delle eventuali parti attive adiacenti (distanza, barriere, ecc.) e dell'area di lavoro	III
	Le attività con rischio elettrico (linea morta o linea sotto tensione) non vengono eseguite in conformità ai requisiti standard, alla documentazione di lavoro pertinente, alle procedure di lavoro aziendali e ai termini e ai requisiti contrattuali. Durante le attività lavorative non vengono mantenute e garantite le distanze di sicurezza dalle linee elettriche aeree attraverso misure specifiche, identificate e documentate.	III
	<ul style="list-style-type: none"> <li>I DPI e i DPC per la protezione contro il rischio elettrico per le attività in corso/osservate non sono efficienti e adeguati (completi, integri, marcati/certificati/controllati prima dell'uso) e non sono conformi alle misure di sicurezza risultanti dalla valutazione dei rischi effettuata e dalle procedure</li> <li>Con riferimento alle attività in corso e quando richiesto, DPI e DPC non vengono indossati/utilizzati correttamente e secondo le istruzioni del produttore</li> </ul>	III
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli strumenti/apparecchiature per la gestione del rischio elettrico (in uso, da utilizzare, già utilizzati o comunque disponibili nel Luogo di Lavoro) non sono efficienti e idonei (completi, integri, marcati/certificati/verificati secondo i riferimenti di legge e normativi)</li> <li>Gli strumenti/apparecchiature per la gestione del rischio elettrico non sono correttamente utilizzati/installati</li> </ul>	III
	<p>Nelle attività per cui è previsto l'uso, il Personal Voltage Detector (PVD) (in uso, da utilizzare, già utilizzato o comunque disponibile in sito) non è efficiente e adeguato (completo, integro, marcato/certificato/controllato prima dell'uso).</p> <p>Con riferimento alle attività in corso, il PVD non viene indossato/utilizzato correttamente, secondo le istruzioni del produttore.</p>	III
<p>Le installazioni elettriche fisse o mobili non sono realizzate in conformità con gli standard normativi e in conformità con i requisiti per il luogo di installazione (es. cantieri, luoghi a conduzione limitata, aree a rischio incendio o esplosione). Non sono completi, integri, marcati/certificati/verificati in conformità con i riferimenti di legge e normativi.</p> <p>Gli impianti elettrici non sono provvisti di sistemi di protezione adeguati e certificati (es. per sovracorrenti, contro contatti diretti e indiretti)</p>	III	
<b>Rischio di caduta dall'alto</b>	<p>I DPI e i DPC per i lavori in altezza non sono efficienti e adeguati (completi, integri, marcati/certificati/verificati secondo i riferimenti di legge e normativi) e non sono conformi alle misure di sicurezza risultanti dalla valutazione dei rischi eseguita e dalle procedure.</p> <p>I DPI e i DPC per i lavori in altezza, quando previsto, non vengono indossati/utilizzati correttamente.</p>	III

<b>CATEGORIA</b>	<b>VIOLAZIONE</b>	<b>SEVERITÀ</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le attrezzature per l'accesso in quota (es. scale, staffe, ramponi, ponteggi mobili) disponibili nell'area di lavoro per le attività non sono autorizzate, in buone condizioni, prive di auto-modifica o auto-riparazioni, non certificate e periodicamente controllate secondo le indicazioni del produttore.</li> <li>Le attrezzature per l'accesso in quota per le attività in corso non sono posizionate, installati, fissati, assicurati e utilizzati correttamente, secondo le istruzioni del produttore.</li> <li>I ponteggi non vengono montati, smontati o modificati da Personale qualificato dell'Appaltatore seguendo il piano/progetto. Non sono stati utilizzati correttamente e gli elementi non sono stati controllati prima del montaggio e periodicamente durante l'uso secondo i riferimenti di legge e normativi.</li> </ul>	III
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Per i lavori su pali, tralicci, pareti, tetti, ecc. non è stata effettuata prima dell'inizio dei lavori l'analisi di integrità/stabilità/resistenza della struttura di supporto o di ancoraggio o non è presente la relativa documentazione.</li> <li>Nei lavori su tetto non è stato verificato che il tetto sia in grado di sostenere il carico in caso di lavori con scala o il carico sospeso in caso di utilizzo di ancoraggi</li> <li>I sistemi di rinforzo come le controventature non vengono applicati, quando richiesto dai risultati dell'analisi.</li> </ul>	III
	Non vengono attuate tutte le altre misure di prevenzione per i lavori in quota non riportate nei punti precedenti, che sono state definite dai requisiti standard, dalla relativa documentazione di lavoro, dalle procedure di lavoro aziendali e dai termini e requisiti contrattuali	III
<b>Caduta di oggetti / Impatto con oggetti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le attività con rischio di caduta di oggetti (per le attività di sollevamento e trazione, fare riferimento all'item specifico) non sono svolte in conformità ai requisiti standard, alla relativa documentazione di lavoro, alle procedure di lavoro aziendali e ai termini e ai requisiti contrattuali</li> <li>Non sono previsti sistemi per assicurare attrezzature/i materiali utilizzati per i lavori in quota contro la caduta dall'alto (ad es. utilizzando cinture di lavoro adeguate, cordini, contenitori speciali, ecc.).</li> <li>Gli strumenti o le attrezzature sono depositati vicino ai bordi, su parapetti o superfici in quota. I materiali di risulta non vengono puliti e rimossi regolarmente.</li> <li>L'area di lavoro non è gestita correttamente per quanto riguarda il rischio di caduta di oggetti. Non è stata effettuata un'identificazione e segnalazione dell'area a rischio e non è garantito il rispetto del divieto di passaggio di veicoli/persono sotto la traiettoria di caduta.</li> </ul>	III
	Le attività di sollevamento dei carichi o trazione non sono svolte secondo i requisiti standard, la documentazione di lavoro pertinente, le procedure di lavoro e i termini e i requisiti contrattuali (es. in conformità con il Piano di sollevamento). I carichi sospesi, trasportati o sollevati non sono controllati da funi di guida, non sono adeguatamente fissati/imbarcati; tutti i contenitori utilizzati non sono idonei allo scopo; l'area identificata per le attività di sollevamento e trazione non è adeguata in termini di spazio e condizioni del terreno (ad es. valutazione del rischio, Piano di sollevamento, controllo preliminare, documentazione di lavoro pertinente))	III
<b>Gestione delle interferenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le interferenze con altre attività, linee elettriche, macchine, veicoli, ecc. non sono ben gestite secondo la documentazione disponibile</li> <li>Quando previsto (ad es. per le attività di scavo) non è stata identificata e valutata la presenza di linee aeree o interrate, impianti, condotte, di ENEL o di terzi nonché di ordigni esplosivi e altri elementi interferenti</li> <li>Quando previsto (es. scarsa visibilità, presenza di interferenze, presenza di linee elettriche aeree nelle vicinanze, ecc.), i movimenti e/o le operazioni dei macchinari non sono supportati da una persona dedicata (spotter/segnalatore). Nei casi di lavori stradali, ove richiesto (es. dove l'occupazione della carreggiata obbliga ad un senso unico alternato che non può essere gestito visivamente dalla segnaletica) il traffico non è diretto da segnalatori addestrati</li> </ul>	III
	<ul style="list-style-type: none"> <li>La partecipazione alle riunioni di coordinamento non viene effettuata, non è documentata</li> </ul>	II

<b>CATEGORIA</b>	<b>VIOLAZIONE</b>	<b>SEVERITÀ</b>
<b>Schiacciamento /seppellimento</b>	Le attività con rischio di schiacciamento/seppellimento (es. attività di scavo) non sono svolte in conformità ai requisiti standard, alla documentazione di lavoro pertinente, alle procedure di lavoro aziendali e ai termini e ai requisiti contrattuali (es. evitare il rischio di crollo di strutture/terreni)	<b>III</b>
<b>Rischio chimico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le attività con esposizione al rischio chimico non sono svolte in conformità alla documentazione di lavoro, alle procedure e ai termini e ai requisiti contrattuali.</li> <li>Le sostanze/preparati chimici disponibili nel Luogo di Lavoro non sono autorizzati, non sono in un imballaggio idoneo al tipo di sostanze/preparati e non provvisti di Scheda di Sicurezza (aggiornata e messa a disposizione del Personale dell'Appaltatore)</li> <li>La manipolazione, lo stoccaggio e l'uso delle sostanze/preparati non sono effettuati in conformità a quanto previsto dalle schede di sicurezza e dalle procedure (compresi i DPI)</li> </ul>	<b>II</b>
<b>Rischio incendio</b>	I "lavori a caldo" e, in generale le lavorazioni con esposizione al rischio di incendio non vengono eseguite in conformità ai requisiti standard, alla relativa documentazione di lavoro, alle procedure di lavoro aziendali e ai termini e ai requisiti contrattuali (es. le tende ignifughe sono in uso durante le attività di saldatura, i tubi flessibili, i cilindri e gli altri componenti sono in buone condizioni, puliti e privi di olio e grasso, assenza di crepe, tagli, punti di bruciatura). Non vengono implementate distinzioni cromatiche e valvole contro il ritorno di gas e fiamme. Le fascette non sono adeguate e correttamente fissate)	<b>II</b>
	L'area interessata da "lavori a caldo" o lavorazioni con esposizione al rischio di incendio non è priva di materiali combustibili e i macchinari e le attrezzature che contengono o hanno contenuto materiali combustibili non sono stati sottoposti al trattamento "gas free" prima dell'esecuzione dei lavori a caldo	<b>II</b>
	I fumi di saldatura non vengono aspirati attraverso un adeguato sistema di aspirazione per garantire un'adeguata ventilazione	<b>II</b>
	I materiali combustibili/esplosivi trasportati da mezzi specifici o stoccati non sono autorizzati, non sono in aree idonee lontano da fonti di calore o di accensione, le cisterne non sono fissate per evitare ribaltamenti o danneggiamenti. Il trattamento o l'utilizzo non avviene in conformità alle disposizioni delle procedure	<b>II</b>
<b>Rischio di esplosione</b>	Se durante l'esecuzione dei lavori vi è il rischio di formazione di Atmosfere Esplosive (ATEX) o di un aumento del livello di rischio, la concentrazione non è controllata in continuo da esplosimetri efficienti e idonei (completi, integri, marcati/certificati/verificati in conformità ai riferimenti di legge e normativi) e non è in conformità alle misure di sicurezza risultanti dalla valutazione dei rischi effettuate e dalle procedure. Non vengono utilizzati correttamente e in conformità con le misure di sicurezza risultanti dalla valutazione dei rischi e dalle procedure	<b>III</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>In atmosfere potenzialmente esplosive, le attrezzature o gli strumenti introdotti o utilizzati non sono adatti al tipo di classificazione dell'area</li> <li>Le attrezzature/strumenti non sono adatti al tipo di classificazione dell'area a rischio di formazione di atmosfere esplosive</li> </ul>	<b>III</b>
<b>Spazi confinati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il monitoraggio dell'atmosfera prima di entrare nello spazio confinato non viene effettuato in conformità al piano di lavoro e di emergenza. I rilevatori di gas specifici da utilizzare in ambienti con rischio di contaminazione da una o più sostanze, non sono disponibili, efficienti e idonei (completi, integri, marcati/certificati/verificati secondo i requisiti di legge e normativi) e non sono conformi alle misure di sicurezza risultanti dalla valutazione dei rischi effettuata e dalle procedure.</li> <li>In caso di luoghi con ricambio d'aria inadeguato, non è presente un sistema di ventilazione forzata (completo, integro, marcato/certificato/verificato in conformità ai requisiti di legge e normativi) e non è conforme alle misure di sicurezza risultanti dalla valutazione dei rischi effettuata e dalle procedure.</li> </ul>	<b>III</b>
	I DPI e i DPC (es. autorespiratori) per le attività non sono efficienti e adeguati (completi, integri, marcati/certificati/controllati prima dell'uso) e non sono conformi alle misure di sicurezza risultanti dalla valutazione dei rischi effettuata e dalle procedure	<b>III</b>

<b>CATEGORIA</b>	<b>VIOLAZIONE</b>	<b>SEVERITÀ</b>
	Non sono attuate tutte le altre misure di prevenzione riferite agli spazi confinati e non riportate nelle voci precedenti, che sono state definite dai requisiti standard, dalla relativa documentazione di lavoro, dalle procedure di lavoro aziendali e dai termini e requisiti contrattuali (es. comunicazione tra il personale dell'Appaltatore, sistema di illuminazione)	III
<b>Rischio rumore</b>	Ove possibile, non sono state messe in atto misure di controllo per ridurre il rischio di perdita dell'udito dove i livelli di rumore > 85 dB(A).	II
	DPI e DPC per la protezione dell'udito per le attività in corso/osservate (in uso, da utilizzare, già utilizzati o comunque disponibili in loco) non sono efficienti e idonei (completi, integri, marcati/certificati/controllati prima dell'uso) e non sono conformi alle misure di sicurezza risultanti dalla valutazione dei rischi effettuata e dalle Procedure	III
<b>Taglio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le attività con esposizione al rischio di taglio non sono svolte in conformità alla documentazione di lavoro pertinente, alle procedure di lavoro aziendali e ai termini e ai requisiti contrattuali</li> <li>I DPI/DPC e gli indumenti per la protezione dal taglio per le attività in corso/osservate non sono efficienti e idonei (completi, integri, marcati/certificati/controllati prima dell'uso) e non sono conformi alle misure di sicurezza risultanti dalla valutazione dei rischi effettuata e dalle procedure eseguite</li> <li>I DPI/DPC e gli indumenti per la protezione dal taglio non vengono utilizzati correttamente, secondo le istruzioni del produttore</li> </ul>	II
<b>Proiezione di fluidi/materiali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le attività con rischio di proiezioni non vengono svolte in conformità ai requisiti standard, alla documentazione di lavoro pertinente, alle procedure di lavoro aziendali e ai termini e ai requisiti contrattuali</li> <li>Le tubazioni temporanee in pressione non sono posate lungo percorsi protetti e non sono installate le necessarie protezioni dei giunti</li> <li>I DPI e i DPC richiesti per la protezione dalle proiezioni di fluidi in pressione o di materiali non sono efficienti e idonei (completi, integri, marcati/certificati/controllati prima dell'uso) e non sono conformi alle misure di sicurezza risultanti dalla valutazione dei rischi effettuata e dalle procedure.</li> </ul>	III
<b>Rischio di annegamento</b>	Le attività in prossimità dell'acqua (es. fiumi, laghi, laghi artificiali) o le attività subacquee, che comportano l'esposizione al rischio di annegamento, non vengono svolte in conformità alla valutazione del rischio, alla documentazione di lavoro, alle procedure di lavoro aziendali e ai termini e ai requisiti contrattuali. Non vengono prese misure specifiche derivanti dalla valutazione del rischio di annegamento (es. tempo di decompressione per l'immersione, non esecuzione di attività lavorative da soli, DPI/DPC).	III
<b>Rischio stress termico</b>	Le attività con condizioni ambientali sfavorevoli (es. alte o basse temperature), che causano esposizione al rischio di stress termico, non vengono svolte secondo la valutazione dei rischi, la documentazione di lavoro, le procedure di lavoro aziendali e i termini e i requisiti contrattuali. Il Personale dell'Appaltatore non è a conoscenza delle procedure di lavoro da adottare.	II
<b>Rischio di contatto termico</b>	Per le attività vicino a parti calde (es. macchinari, attrezzature, tubazioni), il lavoro non viene eseguito in conformità alle misure di sicurezza risultanti dalla valutazione dei rischi e dalle procedure. Non vengono adottate misure specifiche derivanti dalla valutazione del rischio di contatto termico	II
<b>Altre tipologie di rischio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le attività relative ad altre tipologie di rischio diverse da quelle già indicate (es. rischio biologico, rischi da radiazioni ionizzanti) non sono svolte in conformità ai requisiti standard, alla relativa documentazione di lavoro, alle procedure di lavoro aziendali e ai termini e ai requisiti contrattuali.</li> <li>I DPI e i DPC richiesti per le attività non sono efficienti e idonei (completi, integri, marcati/certificati/verificati secondo i requisiti di legge e normativi) e non sono conformi alle misure di sicurezza risultanti dalla valutazione dei rischi effettuata e dalle procedure.</li> </ul>	III
<b>Gestione delle</b>	Piano/procedure/istruzioni di emergenza non sono disponibili in Luogo di Lavoro, non sono adeguati alla tipologia e al contesto dei lavori, non aggiornati, non sono completi (compresa la designazione del Personale	III

<b>CATEGORIA</b>	<b>VIOLAZIONE</b>	<b>SEVERITÀ</b>
<b>emergenze</b>	dell'Appaltatore incaricato del primo soccorso/antincendio). I lavoratori non conoscono le procedure di emergenza da adottare.	
	Quando applicabile, il Piano di Emergenza non è affisso (ad es. all'ingresso dello spazio confinato), non contiene tutte le informazioni legali e standard richieste le quali non sono conosciute da tutto il Personale dell'Appaltatore e non è aggiornato periodicamente	I
	Lavori con esposizione ai seguenti rischi: elettrico, annegamento, spazi confinati, incendio/esplosione, chimico . Tutte le misure di emergenza (es. dispositivi di salvataggio per spazi confinati e lavori subacquei, dispositivi autorespiratori per spazi confinati/prodotti chimici, estintori per lavori a caldo o elettrici), che sono state definite in piani/procedure/istruzioni di emergenza, non sono attuate, non sono idonee, non sono efficienti e non sono riviste periodicamente	III
	Lavori con esposizione ad altre tipologie di rischio. Tutte le misure di emergenza definite nei piani/procedure di emergenza volte a garantire una comunicazione e un intervento tempestivi non sono attuate, idonee, efficienti e non sono periodicamente riesaminate	II
	Per tutte le tipologie di rischio. Il kit di pronto soccorso non è disponibile, controllato periodicamente e sottoposto a manutenzione/rinnovato	I
	Se i dipendenti lavorano da soli e isolati, non viene implementato un dispositivo di comunicazione che consenta ai dipendenti di chiamare i soccorsi in caso di emergenza. Il Personale dell'Appaltatore non è addestrato al suo utilizzo e non conosce le procedure di emergenza	II

Legenda

- I Violazione Grave
- II Violazione Molto Grave
- III Violazione Estremamente Grave

**APPENDICE 2 – VIOLAZIONI AMBIENTALI**

CATEGORIA	VIOLAZIONE	SEVERITÀ
<b>Disposizioni generali</b>	Falsificazione di documenti obbligatori per legge in materia ambientale	III
	Violazioni degli obblighi contrattuali in materia di subappalto e/o inadempienze nella gestione del Subappaltatore.	III
	Esecuzione delle attività senza tutte le autorizzazioni necessarie per quanto riguarda gli aspetti ambientali (es. permessi e documentazione autorizzativa), o in assenza di conformità a leggi/regolamenti.	III
	Attività svolte in violazione delle norme dei Sistemi Ambientali interni di ENEL o di clausole contrattuali ambientali. (ad es. Piano Ambientale, valutazione dei rischi, Pre-job check, piano di emergenza ...).	II
	Mancata sottoscrizione di un'assicurazione di responsabilità civile ambientale a copertura delle responsabilità ambientali (se prevista dal Contratto).	II
	Assunzione di Personale privo di profili professionali/qualifica/formazione richiesta per comprendere e rispettare e tutti i requisiti e le normative relative alla protezione dell'ambiente, che sono applicabili per l'esecuzione del Contratto.	III
	Inadeguata conoscenza e/o formazione del Personale sulle procedure ambientali, sui metodi e sui rischi dello specifico Luogo di Lavoro per rispettare tutti i requisiti e le normative relative alla protezione dell'ambiente.	II
	Mancata presentazione dei rapporti ambientali entro il termine definito e/o assenza di tutte le informazioni necessarie nel rapporto e/o mancata messa a disposizione di qualsiasi informazione/documentazione aggiuntiva e necessaria per completare l'analisi degli Eventi Ambientali effettuata da ENEL (Gruppo di analisi).	II
	Mancata partecipazione alle riunioni di coordinamento (se previste dalla normativa ambientale o previsto da Contratto).	Io
	Inadeguata organizzazione del lavoro, gestione e/o pulizia del Luogo di Lavoro	II
<b>Segnalazione di eventi</b>	Mancata adozione immediata di adeguate misure di mitigazione in caso di evento/danno ambientale.	III
	Mancata comunicazione immediata (entro e non oltre le 4 ore) ad ENEL di qualsiasi evidenza relativa a controlli e ispezioni effettuati dalle autorità e, in caso di violazione, alle azioni messe in atto o programmate in accordo con le autorità volte a ripristinare la conformità legale.	III
	Mancata comunicazione immediata ad ENEL (e/o alle autorità quando richiesto) su qualsiasi Evento Ambientale che si verifichi durante l'esecuzione del Contratto e che implichi l'obbligo di comunicazione alle autorità.	III
	Mancata comunicazione immediata ad ENEL di qualsiasi Evento Ambientale che si verifichi durante l'esecuzione del Contratto e che non comporti l'obbligo di segnalazione alle autorità.	II
	Mancata trasmissione ad ENEL, nei tempi previsti, di una relazione scritta sull'Evento Ambientale con le sue cause e le misure adottate per la gestione e la risoluzione dell'Evento/o implementazione del piano d'azione definito come richiesto da ENEL.	II

CATEGORIA	VIOLAZIONE	SEVERITÀ
	Mancata presentazione di una notifica scritta di qualsiasi Near Miss Ambientale, entro 3 giorni solari.	<b>Io</b>
<b>Conformità – Emissioni atmosferiche</b>	Esecuzione delle attività senza: a) autorizzazione per le emissioni atmosferiche o b) attuazione delle misure preventive o operative necessarie per rispettare i limiti previsti dall'autorizzazione o dalla normativa applicabile.	<b>III</b>
<b>Conformità – Protezione dell'acqua</b>	Esecuzione delle attività senza: a) autorizzazione per lo scarico di acque reflue o b) attuazione delle misure preventive o operative necessarie per rispettare i limiti previsti dall'autorizzazione o dalla normativa applicabile.	<b>III</b>
	Uso/approvvigionamento di acqua non autorizzata.	<b>III</b>
	Utilizzo/approvvigionamento reiterato o sistematico di acqua al di sopra della capacità limite consentita.	<b>II</b>
<b>Conformità – Protezione del suolo</b>	Mancanza di misure preventive volte a prevenire la contaminazione del suolo (es. Lavaggio autobetoniere, vasche di contenimento per serbatoi di gasolio).	<b>I</b>
	Non corretta implementazione di misure di protezione per mitigare eventuali sversamenti di olio o altri inquinanti.	<b>I</b>
	I materiali di scavo non sono correttamente stoccati e gestiti nel rispetto dell'autorizzazione o della normativa applicabile.	<b>II</b>
<b>Conformità – Rifiuti</b>	Gestione dei rifiuti senza autorizzazione o non conforme alla legge/regolamento.	<b>III</b>
<b>Conformità – Altro</b>	Esecuzione delle attività in modo non conforme: a) all'autorizzazione o b) all'implementazione delle misure preventive o operative necessarie (compresa la documentazione adeguata) per essere conformi alla legge applicabile in materia di matrici ambientali: emissioni atmosferiche (es. polveri da veicoli, gas serra o gas di condizionamento, ecc.), scarico di acque (es. acque reflue domestiche e scarico di acque piovane), gestione dei rifiuti (es. caratterizzazione, stoccaggio temporaneo dei rifiuti, segregazione, ecc.), utilizzo del suolo, gestione di Sostanze non Pericolose, emissioni di rumore e vibrazioni, gestione della vegetazione, biodiversità, aree protette, siti archeologici, qualifica specifica del Personale, ecc.)	<b>II</b>

#### Legenda

- I** Violazione Grave
- II** Violazione Molto Grave
- III** Violazione Estremamente Grave